



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 13 GIUGNO 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 13 del mese di giugno alle ore 18,00 in Mantova nella sala consiliare, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

	Comunicazioni del Presidente
1)-	Verbale della seduta del 16 aprile 2019. Esame ed approvazione
2)-	Nomina Collegio dei Revisori dei Conti presso la Provincia di Mantova triennio 2019-2022
3)-	Documento Unico di Programmazione 2019-2021 (DUP). Esame ed approvazione III variazione
4)-	Assestamento del Bilancio di Previsione - III variazione al bilancio di previsione 2019-2021. Esame ed approvazione
5)-	Ricognizione sullo stato degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e sullo stato di attuazione 2019 dei programmi del DUP 2019-2021. Esame ed approvazione
6)-	Bilancio consuntivo 2018 dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova". Destinazione utile. Esame ed approvazione
7)-	Adeguamento tariffario anni 2018 - 2019 alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ai sensi della deliberazione n. 918 del 27/12/2017 - Gestori AqA s.r.l., TEA Acque s.r.l., Sicam s.r.l., Aimag s.p.a.
8)-	Azienda Speciale For.Ma. Formazione Mantova: Bilancio d'esercizio 2018 e bilancio sociale 2018. Esame ed approvazione
9)-	Recesso dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo
10)-	Interrogazione presentata dal Consigliere di Cambiare Insieme Alessandro Sarasini, in merito allo stato manutentivo della SP n.57, in località Cesole - Ponte sul canale "La Rovere"
11)-	Interrogazione presentata dal Consigliere di Cambiare Insieme Alessandro Sarasini, in merito all'inquinamento acustico di alcuni tratti della tangenziale nord di Mantova
12)-	Interrogazione presentata dal Consigliere di Cambiare Insieme Alessandro Sarasini, in merito allo stato dei lavori del Ponte tra San Benedetto Po e Bagnolo San Vito
13)-	Interrogazione presentata dal Consigliere di Cambiare Insieme Alessandro Sarasini, in merito alla situazione autorizzativa/procedurale della Cartiera Villa Lagarina - Gruppo Progest

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Aporti Francesco	Assente
Biancardi Matteo	Presente
Galeotti Paolo	Presente
Gorgati Andrea	Assente
Guardini Matteo	Presente
Meneghelli Stefano	Assente
Palazzi Mattia	Presente
Riva Renata	Assente
Sarasini Alessandro	Presente
Vincenzi Aldo	Presente
Zaltieri Francesca	Presente
Zibordi Angela	Presente

Risulta assente giustificato il Consigliere: Riva

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

1) Verbale della seduta del 16 aprile 2019. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva il verbale della seduta consiliare del 16 aprile 2019, che per il seguito verrà identificato come allegato "A" al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che

In base al Regolamento del Consiglio:

- ✓ ogni membro ha diritto a che nel verbale si faccia constare del proprio voto e dei motivi del medesimo ed ha diritto di chiedere le opportune rettifiche nella seduta immediatamente successiva a quella del Consiglio relativo al verbale in questione.
- ✓ I verbali riportano esattamente quanto è stato detto in quanto le sedute vengono registrate e sono approvati dal Consiglio Provinciale.

PRESO ATTO che

- ✓ All'inizio della seduta consiliare del 16 aprile 2019, prima dell'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, è stata azionata la registrazione elettronica integrale dell'adunanza.
- ✓ Successivamente è stato redatto il verbale, allegato "A", a cura della Segreteria Generale con la trascrizione integrale dei lavori.
- ✓ Il verbale è stato inviato ai Consiglieri per le eventuali rettifiche.

DATO ATTO che non vi sono richieste di rettifica.

DATO ATTO inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

- ✓ Gli artt.50 e 51 del Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazioni consiliari nn.49 e 58 del 2004, e successivamente modificato, in vigore dal 14 maggio 2013 intitolati rispettivamente "*verbali delle sedute consiliari e delle deliberazioni*" e "*firma ed approvazione dei verbali*".
- ✓ L'art.29 dello Statuto Provinciale, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolato "*processi verbali delle deliberazioni*".

PARERI

VISTO il parere di regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio *'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei'* in base al provvedimento n. 56206 del 2017;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio *'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei'*, dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni finanziari;

Tutto ciò premesso, con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1. *DI APPROVARE*, quale parte integrante e sostanziale il verbale della seduta consiliare del 16 aprile 2019, allegato "A" al presente atto.

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 8	(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Sarasini)
Astenuti:	n. 1	(Guardini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

2) Nomina Collegio dei Revisori dei Conti presso la Provincia di Mantova triennio 2019-2022

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale procede al rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Mantova, in scadenza il prossimo 30 maggio 2019, in regime di prorogatio fino al 15 luglio prossimo.

PREMESSO che:

- ✓ l'ente locale è tenuto a dare comunicazione della scadenza dell'incarico del proprio organo di revisione economico finanziario alla Prefettura - *Ufficio territoriale del governo della provincia di appartenenza*, almeno due mesi prima della scadenza stessa.
- ✓ a seguito di comunicazione alla Prefettura di Mantova della prossima scadenza del Collegio dei Revisori, si è reso necessario da parte della stessa - *Ufficio territoriale del governo*, procedere alla scelta dei membri del Collegio in scadenza, con procedura di estrazione a sorte tramite sistema informatico.
- ✓ il Consiglio provinciale dovrà procedere con propria delibera a nominare, in qualità di componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria, i soggetti estratti, salvo una preventiva verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità previste all'articolo 236 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso testo unico e dall'art. 10 del Dlgs 31-12- 2012 n. 235 "in materia di incandidabilità alle cariche elettive negli enti locali", applicabile ai sensi del comma 2 a qualsiasi altro incarico la cui nomina sia di competenza del consiglio.
- ✓ il Consiglio determina il compenso annuo dei Revisori dei Conti come previsto dall'art. 241 del D. Lgs. 267/2000 in relazione al Decreto Ministeriale 25 settembre 1997, n. 475 che disciplina la determinazione dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali, modificato dal D.M. 20.05.2005, e da ultimo dal recente Decreto del Ministero dell'Interno, del 21 dicembre 2018, che ha aggiornato i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

RICORDATO che:

- ✓ in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 marzo 2012, n.67, è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Interno che disciplina il Regolamento per l'istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e le modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario.
- ✓ con l'entrata in vigore del richiamato decreto, una volta esauriti i necessari adempimenti preliminari ed attuativi, i revisori sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti a livello regionale, nel registro dei revisori legali, nonché gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
- ✓ per lo svolgimento dell'incarico presso l'ente Provincia è prevista la corresponsione di un compenso annuo, in base alle disposizioni di cui ai citati D.M. 25/09/1997, 31/10/2001 e 20/05/2005 e all'art. 241 del D.Lgs n. 267/2000. Il D.M. 21 dicembre 2018 del Ministero dell'Interno, di Concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sopra richiamato ha evidenziato come, nell'ultimo decennio, alla luce della legislazione della finanza pubblica, le funzioni del revisore contabile siano esponenzialmente aumentate, e che questo imponga l'adeguamento dei compensi base, anche per rispettare i principi sull'equo compenso, di cui all'art. 13 bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247, indicando altresì parametri di riferimento e limiti massimi agli aumenti stessi.

- ✓ le indicazioni e gli orientamenti risultanti dalla deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 16/SEZAUT/2017/QMIG in data 13 giugno 2017, hanno confermato l'assenza di un limite minimo nella determinazione del compenso, ribadendo il carattere privatistico del rapporto e, quindi, l'autonomia contrattuale delle parti.
- ✓ i Revisori dei Conti durano in carica fino alla loro scadenza naturale, non sono revocabili, salvo inadempienze e sono rieleggibili per una sola volta.
- ✓ il collegio dei revisori attualmente in carica, può continuare a svolgere le proprie funzioni sino al giorno 14 luglio 2019, secondo quanto disposto dall'art. 235 del D.Lgs. 267/2000 (proroga degli organi per non più di 45 giorni successivi alla scadenza).
- ✓ ai Revisori dei Conti si applicano le cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 del codice civile: *"non possono essere nominati coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del c.c. (colui che sia stato interdetto, inabilitato, dichiarato fallito o chi sia stato condannato ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi), i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado, e coloro che sono legati all'ente o alle istituzioni da questo controllate da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita"*.
- ✓ l'incarico di revisione economico-finanziaria non può essere esercitato dai componenti degli organi dell'ente presso cui devono essere nominati, e da coloro che hanno ricoperto tale incarico nel biennio precedente alla nomina, dal segretario e dai dipendenti dell'ente locale presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria e dai dipendenti delle regioni, delle città metropolitane, delle unioni di comuni relativamente agli enti locali compresi nella circoscrizione territoriale di competenza.
- ✓ i componenti degli organi di revisione contabile non possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e vigilanza dello stesso.
- ✓ l'articolo 238 del Dlgs 267/2000 (testo unico sull'ordinamento degli enti locali) stabilisce, inoltre, specifici limiti all'affidamento di incarichi: ciascun revisore non può assumere complessivamente più di otto incarichi, dei quali:
 - ✓ non più di 4 incarichi in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
 - ✓ non più di 3 incarichi in Comuni con popolazione compresa fra i 5.000 e i 99.999 abitanti;
 - ✓ non più di uno in comune con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti;
 - ✓ le province sono equiparate ai comuni pari o superiore a 100.000 abitanti;
 - ✓ le comunità montane sono equiparate ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che:

- ✓ la Prefettura, Ufficio territoriale del governo di Mantova, con nota del 9 maggio 2019 n.12/2619 A.II ha inviato mediante PEC acquisita al protocollo dell'ente n.27052, comunicazione della data e dell'ora della seduta pubblica programmata per la scelta dei revisori, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 15 febbraio 2012, n. 23 *"Regolamento di istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario"*.
- ✓ il giorno 10 maggio 2019 alle ore 10,30, presso la sede della Prefettura di Mantova, in seduta pubblica, alla presenza della Sig.ra Marzia Ventura, delegata del Prefetto, con funzioni di segretario verbalizzante e della Dr.ssa Cristina Paparella, delegata del Presidente della Provincia di Mantova, si è proceduto all'estrazione a sorte di numero 3 nominativi per la nomina del collegio dei revisori dei conti della Provincia di Mantova, tramite il sistema informatico predisposto dal Ministero dell'Interno, dall'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, approvato con decreto ministeriale del 27 novembre

2012, riferito all'articolazione regionale della Lombardia e alla fascia III di appartenenza dell'ente locale – Provincia.

- ✓ ai sensi dell'articolo 5 del comma 3 ultimo capoverso del decreto ministeriale 15 febbraio 2012, n. 23, per ciascun componente dell'organo di revisione da rinnovare, sono estratti con annotazione dell'ordine di estrazione, tre nominativi, il primo dei quali è designato per la nomina di revisore dei conti mentre gli altri subentrano, nell'ordine di estrazione nell'eventualità di rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte del soggetto da designare.
- ✓ la Prefettura, Ufficio territoriale del governo di Mantova, con PEC N.28921 del 16 maggio 2019 ha trasmesso il verbale dell'esito del procedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto, identificato come allegato "A", dal quale risultano estratti i seguenti nominativi:

- ✓ CAVALLARI CLAUDIO – *PRIMO Revisore estratto*
- ✓ POLINELLI EDJ – *SECONDO Revisore estratto*
- ✓ RIVA GIOVANNI – *TERZO Revisore estratto*

- ✓ FERRARI CINZIA – *PRIMA Riserva estratta*
(per eventuale rinuncia o impedimento dei designati)
- ✓ RAIMONDI COMINESI LAURA – *SECONDA Riserva estratta*
(per eventuale rinuncia o impedimento dei designati)
- ✓ GAGGIA LUIGI – *TERZA Riserva estratta*
(per eventuale rinuncia o impedimento dei designati)
- ✓ BELLASIO MASSIMO – *QUARTA Riserva estratta*
(per eventuale rinuncia o impedimento dei designati)
- ✓ BRENNI GIOVANNI – *QUINTA Riserva estratta*
(per eventuale rinuncia o impedimento dei designati)
- ✓ MOLINARI NICOLETTA – *SESTA Riserva estratta*
(per eventuale rinuncia o impedimento dei designati)

ATTESO che:

- ✓ in base a quanto stabilito dall'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012, l'ordine di estrazione è vincolante, per cui i primi tre nominativi sono designati per la nomina, ed i successivi subentrano solo in caso di rinuncia, incompatibilità o altro impedimento dei primi tre estratti;
- ✓ il Consiglio Provinciale, dopo la comunicazione dell'esito dell'estrazione, deve procedere alla nomina dell'organo di revisione con propria deliberazione, salvo verifica di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del D.Lgs. n. 267/2000 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo;

DATO ATTO che, in data 24 maggio u.s., sono state inviate ai primi tre nominativi estratti (CAVALLARI CLAUDIO - prot. n.31618; POLINELLI EDJ - prot. n.31621; RIVA GIOVANNI - prot. n.31622) le comunicazioni di designazione dell'incarico a membro del *Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Mantova*, tramite estrazione, con richiesta di restituire entro il 30 maggio, il modulo contenente l'accettazione dell'incarico e la dichiarazione di insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità o altri impedimenti previsti da Leggi e regolamenti vigenti o, in alternativa, la rinuncia all'incarico;

PRESO ATTO delle dichiarazioni di accettazione, pervenute entro il termine e secondo le modalità richieste da (CAVALLARI CLAUDIO - prot. n.32028; POLINELLI EDJ - prot. n.32892; RIVA GIOVANNI - prot. n.32634), nonché le dichiarazioni di insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità o altri impedimenti previsti da Leggi e regolamenti vigenti;

CONSIDERATO che l'articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministro dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012 prevede che le funzioni di Presidente del Collegio siano svolte dal componente che risulti avere ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso Enti Locali e che, in caso di egual numero di incarichi, abbia rilevanza la maggior dimensione demografica degli Enti presso i quali gli incarichi sono stati svolti;

ESAMINATO le dichiarazioni rese dagli interessati, dalle quali risultano essere stati svolti, dai revisori estratti e che hanno accettato l'incarico, i seguenti incarichi:

CAVALLARI CLAUDIO

Comune di Codogno (MI)	(in corso 2018/2021)	abitanti	15.962
Comune di Porto Mantovano	(in corso 2018/2021)	abitanti	16.513
Comune di Samarate (VA) (fino al luglio 2018)		abitanti	16.021
Comune di Canonica d'Adda (BG)	(in corso 2018-2021)	abitanti	4.472
Comune di Bracca (BG) (2015-2018)		abitanti	707
Comune di Borghetto Lodigiano (LO) (2015-2018)		abitanti	4.318
Comune di Inverigo (CO) (2015-2018)		abitanti	9.188
Comune di Ferno (VA)	(in corso 2016-2019)	abitanti	6.872
Comune di Pralboino (BS) (2012-2015)		abitanti	2.922
Comune di Ospitaletto (BS) (1996-1999)		abitanti	14.711
Comune di Ospitaletto (BS) (1999-2002)			
Comune di Verolanuova (BS) (2003-2005)		abitanti	8.130
Comune di Verolanuova (BS) (2006-2008)			
Comune di Ghedi (BS) (2004-2005)		abitanti	18.828
Comune di Ghedi (BS) (2006-2008)			
Comune di Carpenedolo (BS) (1997-2000)		abitanti	12.957
Comune di Carpenedolo (BS) (2000-2003)			
Comune di Tavernola Bergamasca (BG) (2009-2012)		abitanti	2.079
Comune di Tavernola Bergamasca (BG) (2012-2015)			
Comune di Orzivecchi (BS) (2006-2009)		abitanti	2.477
Comune di Odolo (BS) (2002-2005)		abitanti	1.971
Comune di Odolo (BS) (2005-2008)			
Comune di Tavernole sul Mella (BS) (2003-2006)		abitanti	1.277
Comune di Tavernole sul Mella (BS) (2006-2009)			
Comune di Padenghe s/Garda (BS) (1996-1999)		abitanti	4.543
Comune di Padenghe s/Garda (BS) (1999-2002)			
Comune di Fiesse (BS) (1996-1999)		abitanti	2.047
Comune di Fiesse (BS) (1999-2002)			
Comune di Volongo (CR) (1997-2000)		abitanti	525
Comune di Volongo (CR) (2000-2003)			
Comune di Acquafredda (BS) (1993-1996)		abitanti	1.528
Comune di Acquafredda (BS) (1996-1999)			
Comune di Gottolengo (BS) (1990-1993)		abitanti	5.233
Comune di Gottolengo (BS) (1993-1996)			
Comune di Gambara (BS) (1990-1993)		abitanti	4.755
Comune di Gambara (BS) (1993-1996)			
Comune di Isorella (BS) (1990-1993)		abitanti	4.065
Comune di Isorella (BS) (1993-1996)			
Comune di Seniga (BS) (1990-1993)		abitanti	1.477
Comune di Seniga (BS) (1993-1996)			
Comune di Visano (BS) (1990-1993)		abitanti	1.978

Comune di Visano (BS) (1993-1996)

POLINELLI EDJ

Comune di Bianzone (1991-1997)	abitanti fino a	1.999
Comune di Caiolo (2000-2006)	abitanti fino a	1.999
Comune di Tirano (2000-2006)	abitanti fino a	9.999
Comune di Forcola (2004-2009)	abitanti fino a	1.999
Comune di Lovero (2006-2009)	abitanti fino a	1.999
Comune di Sondrio (2007-2012)	abitanti fino a	19.999
Comunità montana Alta Valtellina (2012-2015)	abitanti fino a	59.999
Comune di Vedano al Lambro (2014-2017)	abitanti fino a	9.999
Comune di Ospitaletto (2014-2017)	abitanti fino a	19.999

RIVA GIOVANNI

Comune di Montemarenzo (Lecco) (2012-2015)	abitanti	1.923
Comune di Roe Volciano (BS) (2013-2016)	abitanti	4.543
Comune di Moggio (Lecco)	abitanti	495
Unione Colli Mantovani (MN) (2017) (<u><i>in corso</i></u>)	abitanti	12.188
Unione Comuni Terre Serio (BG) (2017) (<u><i>in corso</i></u>)	abitanti	16.908

DATO ATTO che, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, non sono superati i limiti all'affidamento di incarichi di revisione previsti dall'art. 238 del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO, quindi, di attribuire, sulla base della normativa sopra citata, le funzioni di Presidente del Collegio al Dr. CLAUDIO CAVALLARI, iscritto al Registro dei Revisori legali, che risulta avere ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso Enti Locali;

RAMMENTATO che, a mente dell'art. 241 del citato D.Lgs. 267/00, con la medesima deliberazione di nomina viene stabilito il compenso spettante ai Revisori.

CONSIDERATO di determinare il compenso annuo dei Revisori dei Conti della Provincia di Mantova, così suddiviso, in base alle seguenti valutazioni:

- ✓ Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 16/SEZAUT/2017/QMIG - 13 giugno 2017, sopra richiamata ha, affermato che *“risulta palese che il legislatore non ha inteso stabilire un tetto minimo al compenso dei revisori, privilegiando, da un lato, l'interesse dell'ente ad una prestazione qualificata, garantita dalle modalità di scelta del revisore e, dall'altro, quello al contenimento della spesa pubblica mediante limiti massimi al corrispettivo; viceversa, l'interesse dei revisori ad evitare vulnus alla propria professionalità - derivanti da remunerazioni troppo contenute - e a scongiurare effetti distorsivi nonché potenziali disparità di trattamento, trova tutela nelle richiamate norme di carattere generale che stabiliscono criteri e principi di adeguatezza applicabili alla fattispecie in esame ed a cui l'ente deve attenersi”*.
- ✓ alla luce di quanto sin qui esposto, della situazione estremamente peculiare in cui si trovano ad operare gli enti provincia che ha concorso a determinare il compenso sin qui riconosciuto al collegio dei revisori, delle comunicazioni pervenute dai revisori estratti, Il Presidente, nel corso dell'esposizione del punto all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale, propone l'aggiornamento del compenso dei Revisori dei Conti nella seguente misura:

<u>Presidente del Collegio</u>	euro	12.000,00	compenso-base lordo oltre IVA e contributi previdenziali
	euro	<u>18.000,00</u>	compenso-base lordo oltre IVA e contributi previdenziali per aumento del 50% ex art. 241 comma 4 del D.Lgs. 267/2000
<u>Componenti Collegio</u>	euro	12.000,00	compenso-base lordo oltre IVA e contributi previdenziali;

determinando, in questo modo, da un lato la sterilizzazione del diminuito potere d'acquisto nel periodo 2015-2018 accertato sulla base degli indici ISTAT e, dall'altro, concorrendo a valorizzare l'aumento di responsabilità connesso all'incremento dei compiti e delle funzioni del collegio;

RIBADITO che i compensi saranno assoggettati alla normativa fiscale e previdenziale vigente, tenuto conto della categoria di appartenenza;

ATTESO che:

- ✓ l'art. 2 del medesimo D.M. n. 475/1997 prevede che ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Ai componenti dell'organo di revisione spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per gli amministratori dell'ente.
- ✓ ai sensi dell'art. 3 del D.M. 21.12.2018, si definisce per utilizzo del mezzo proprio da parte dei revisori, un'indennità chilometrica forfetaria, calcolata dalla residenza o dal domicilio effettivo, se più vicino alla sede dell'Ente, nella misura di 1/5 del costo, vigente nel tempo, di un litro di benzina verde per ogni km. Viene riconosciuto; inoltre il rimborso delle spese sostenute per pedaggi autostradali, su presentazione del relativo documento giustificativo. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per il vitto e l'alloggio spetta secondo gli indirizzi definiti per gli amministratori e previsti dal Decreto Interministeriale del 4/8/2011 (pubblicato sulla G.U. n. 256 del 3/11/2011);

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTI DELIBERATIVI O ORGANIZZATIVI INTERNI

RICHIAMATO:

- ✓ l'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012 avente ad oggetto "Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148 recante: -istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta

dell'organo di revisione economico-finanziario- intitolato: *scelta dell'organo di revisione economico-finanziaria*”;

- ✓ l'art. 6 del Decreto del Ministro dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012 avente ad oggetto “Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148 recante: -istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario” intitolato: *composizione del collegio*”;
- ✓ l'art. 235 del Testo Unico del decreto legislativo 18 agosto n. 267 avente ad oggetto: *“durata dell'incarico e cause di cessazione”*;
- ✓ l'art. 236 del Testo Unico del decreto legislativo 18 agosto n. 267 avente ad oggetto: *“incompatibilità ed ineleggibilità dei revisori”*;
- ✓ l'art. 238 del Testo Unico del decreto legislativo 18 agosto n. 267 avente ad oggetto: *“limiti all'affidamento di incarichi”*;
- ✓ l'art. 239 del Testo Unico del decreto legislativo 18 agosto n. 267 avente ad oggetto: *“funzioni dell'organo di revisione”*;
- ✓ l'art. 240 del Testo Unico del decreto legislativo 18 agosto n. 267 avente ad oggetto: *“responsabilità dell'organo di revisione”*;
- ✓ l'art. 241 del Testo Unico del decreto legislativo 18 agosto n. 267 avente ad oggetto: *“compenso dell'organo di revisione*;
- ✓ l'art. 45 del vigente statuto provinciale intitolato *“revisori dei conti”*;
- ✓ gli articoli da 43 a 45 del vigente regolamento di contabilità sotto il titolo *“la revisione economico-finanziaria”* nella parte compatibile con la nuova disciplina di nomina dell'organo di revisione degli enti locali;
- ✓ i Decreti Ministeriali 25/09/1997, 31/10/2001 e 20/05/2005 in materia di determinazione del compenso spettante ai revisori dei conti degli Enti locali e il recente Decreto del Ministero dell'Interno 21 dicembre 2018 avente ad oggetto: *aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali*”
- ✓ l'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Interno sopra richiamato (del 21 dicembre 2018), il quale dispone: *“ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, nel limite massimo pari al 50 per cento del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi.*
Le modalità di calcolo dei rimborsi se non determinate dal regolamento di contabilità sono fissate nella deliberazione di nomina o in apposita convenzione regolante lo svolgimento delle attività dell'organo di revisione”
- ✓ la Deliberazione Consiliare n.20 del 25 maggio 2016 con la quale è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti attualmente in carica fino alla scadenza del 30 maggio 2019;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000 “Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali” da:

- ✓ Segretario Generale, Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente responsabile Area 2 Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1. *DI NOMINARE* i signori **CAVALLARI CLAUDIO**, **POLINELLI EDJ** e **RIVA GIOVANNI**, quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Mantova, per il periodo di tre anni;

2. *DI NOMINARE* Presidente del Collegio il Dr. **CLAUDIO CAVALLARI**, iscritto nel Registro dei Revisori legali, che risulta avere ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso Enti Locali;

3. *DI DETERMINARE* il compenso annuo lordo percepito dal collegio di revisione - fisso e invariabile per l'intero triennio 2019/2022, come indicato dal punto 1) - per i componenti del Collegio nel modo seguente:

<u>Presidente del Collegio</u>	euro	12.000,00	compenso-base
	euro	6.000,00	per aumento del 50% ex art. 241 comma 4 del D.Lgs. 267/2000
Totale	euro	<u>18.000,00</u>	annui lordi
<u>Componenti Collegio</u>	euro	12.000,00	compenso-base

4. *DI STABILIRE* che con successiva determinazione, il servizio finanziario impegnerà la spesa annua per il compenso base del collegio dei revisori di euro 42.000,00 alla quale si dovranno aggiungere, oltre che all'iva e agli oneri previdenziali previsti ai sensi di legge, così per complessivi euro 53.289,60 e i rimborsi spese, prudenzialmente stimati in euro 5.000,00 annui, che verranno comunque definiti annualmente sulla base delle spese effettivamente sostenute e da rimborsare in base ai criteri indicati nella parte istruttoria del presente atto, per una spesa totale di euro 58.289,60;

5. *DI DARE ATTO* che la spesa per gli esercizi 2019-2021 troverà imputazione alla missione 01 programma 01 del Bilancio 2019-2021 (cap. 11370 del PEG) e che la liquidazione del compenso ed il rimborso delle spese avverrà semestralmente entro sessanta giorni dalla presentazione di nota spese o fattura;

6. *DI DARE ATTO* altresì, che per l'esercizio 2022, per la quota parte ricompresa nella durata della nomina, la spesa farà capo alla missione 01 programma 01 e che di tale spesa si terrà conto nella predisposizione del relativo bilancio.

7. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Il Collegio dei Revisori è scaduto il 30 maggio, quindi sta operando in questo momento in regime di proroga. Voi sapete che il Collegio dei Revisori può rimanere in carica fino a 45 giorni dopo la sua decadenza. Terminato questo periodo gli atti che eventualmente compisse sono nulli. Conseguentemente abbiamo fatto richiesta alla Prefettura di avere il sorteggio per la nomina del nuovo Collegio dei Revisori. Il sorteggio è stato svolto. Sono stati sorteggiati i dottori commercialisti Cavallari Claudio, che è un revisore della provincia di Brescia, Polinelli Edj, che a mia memoria è della provincia di Sondrio e Riva Giovanni che mi pare è della provincia di Como. Il Presidente, in base al principio che è il soggetto che ha ricoperto il maggior numero di incarichi in pubbliche amministrazioni è il primo che ho nominato, ovvero Cavallari Claudio. Quindi dobbiamo procedere a nominare le persone sorteggiate, le quali le abbiamo già contattate chiedendo loro l'assenza di cause di incompatibilità con l'assunzione dell'incarico di revisore dei conti della Provincia di Mantova, cosa che hanno fatto e hanno anche accettato gli incarichi. Quindi sono le persone che ho identificato prima. In secondo luogo competenza del Consiglio è anche quella di determinare l'importo che viene riconosciuto ai revisori stessi. In questo caso la Provincia di Mantova, soprattutto in conseguenza della legge Delrio e quindi della diminuzione sensibile delle risorse che ha subito, aveva praticato ai revisori precedenti dei compensi che erano un terzo... dicevo dei compensi ovvero il fatto che non sono stati rispettati, almeno negli anni precedenti, quelli che sono i compensi per fasce demografiche, peraltro sono compensi massimi e non minimi nel senso che la normativa non prevede dei compensi minimi in tal senso, prevede solo dei compensi massimi per fasce demografiche. La proposta che è stata depositata prevede una cifra di 11.250 euro a componente. Vi ricordo che il compenso per la fascia demografica della Provincia di Mantova sarebbe 23 circa, se non ricordo male, mentre i predecessori percepivano una cifra ancora inferiore. Perché vi spiego queste cose? Per il semplice motivo che una volta entrati in carica ci hanno segnalato il fatto che i compensi non erano congruenti con le fasce demografiche. L'idea dell'Amministrazione è quella comunque di non riconoscere l'importo corrispondente alla fascia demografica, di giustificarlo con il fatto che le Province sono nella situazione in cui oggettivamente sono ma riconoscere una cifra leggermente superiore a quella che abbiamo indicato nella deliberazione, che ripeto è 11.250. L'idea sarebbe di riconoscere 12 mila. Quindi quello che viene chiesto ai Consiglieri è di nominare queste persone, ma queste persone sono state sorteggiate, hanno i requisiti e quindi questo è scontato, ma anche di determinare un compenso che è inferiore a quello della fascia demografica, che è superiore ai 400 mila abitanti quella della Provincia di Mantova, e più o meno ci attestiamo sul 55% di quella cifra.

Beniamino Morselli – Presidente: Qualcuno ha richieste, osservazioni, domande?

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: La proposta, difformemente da quanto indicato in delibera, è di portare quella somma a 12 mila da 11.250 e quindi anche il Presidente

evidentemente un po' di più.

Beniamino Morselli – Presidente: Come ricordava il Segretario al 55% di quella che sarebbe la fascia reale di cui dovremo tener conto. Però siccome abbiamo detto che le Province sono dei poveri cristi abbiamo detto che più di così non riusciamo a dare. Abbiamo riconosciuto un qualcosa rispetto a quella che era la valutazione iniziale. La proposta finale è quella che vi ha detto il Segretario. Se non ci sono osservazioni metto in approvazione il punto numero 2, Nomina Collegio dei Revisori dei Conti presso la Provincia di Mantova triennio 2019-2022.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Guardini
Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

3) Documento Unico di Programmazione 2019-2021 (DUP). Esame ed approvazione III variazione

DECISIONE

Si approva la III variazione del Documento Unico di programmazione 2019 – 2021.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ il decreto legislativo n. 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato, per il seguito anche solo TUEL;
- ✓ il TUEL, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

ISTRUTTORIA

RICORDATO che:

- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 39 del 31/07/2018 è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2019 – 2021;
- ✓ con decreto del presidente n. 178 del 9/11/2018 è stato approvato lo schema della Nota di aggiornamento del DUP 2019 – 2021,
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 53 del 28/11/2018 è stata esaminata ed adottata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 59 del 14/12/2018 è stata approvata la Nota d'aggiornamento del DUP 2019 – 2021;
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 60 del 14/12/2018 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019 – 2021;
- ✓ con decreto del Presidente n. 34 del 28/03/2019 è stato approvato il *“Piano triennale 2019 – 2021 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento”*, successivamente integrato con decreto del 06/06/2019 n.57. Tale Piano, in quanto facente parte del sistema di Piani e programmi dell'ente deve essere compreso nel documento unico di programmazione e, in particolare, nella seconda parte della sezione operativa;

PRECISATO che con la presente deliberazione vengono apportate variazioni al DUP 2019 -2021 con particolare riferimento alla Sezione operativa, parte seconda, riguardante gli strumenti di programmazione, come di seguito meglio esposto:

- ✓ il programma triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021, annualità 2019:
 - risulta variato l'importo dell'intervento coperto da proventi da sanzioni autovelox relativo alla *“2° lotto 2019 Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale”* (L800010702022019000005) da 500.000,00 a 384,507,10 euro;
 - risulta inserito un nuovo intervento di *“Manutenzione ordinaria potatura e*

- abbattimento alberature sulle strade provinciali e loro pertinenze - anno 2019* (L800010702022019000045) per euro 800.000,00, coperti interamente da fondi del bilancio provinciale;
- viene sdoppiato in due stralci, a parità d'importo complessivo, l'intervento relativo alla "Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b", uno da 1.609.117,74 (L800010702022019000033) e un altro da 3.390.882,26 (L800010702022019000046);
 - ✓ il Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2019 – 2020, annualità 2019: viene aggiunto un acquisto relativo al "Servizio di ritiro e smaltimento delle carcasse delle nutrie" (S800010702022019000030) per euro 70.454,00, finanziato con fondi a destinazione vincolata;
 - ✓ il Programma degli incarichi professionali 2019: vengono aggiunte quattro figure da incaricare per il supporto al "Progetto europeo emblematico LTO diffuso";
 - ✓ il Piano triennale 2019 – 2021 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento viene inserito nel documento;

PRECISATO, inoltre, che la sezione Operativa risulta integrata col "Piano triennale 2019 – 2021 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento", redatto ai sensi del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15.07.2011, n. 111, e già approvato con decreto del presidente n. 34 del 28/03/2019;

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame la III variazione del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021, nel testo allegato al presente atto, identificato sotto la lettera "A", di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ la legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci" e comma 55, primo periodo, in cui si dispone che "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto";
- ✓ gli artt. 42, comma 2, 151, 170 comma 5, 174 del T.U.E.L.,
- ✓ il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs.126/2014, intitolato "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio e dal DM 29/08/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21 intitolato "*programma degli acquisti e programma dei Lavori pubblici*";
- ✓ il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- ✓ il DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";
- ✓ il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15.07.2011, n. 111 intitolata "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*".

PARERI

ATTESO che il Collegio dei Revisori ha rilasciato il parere favorevole allegato, in merito alla III variazione al DUP 2019 – 2021, identificato come allegato "B";

VISTO i pareri di regolarità istruttoria espressi:

- ✓ dal responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate, dr.ssa Roberta Righi, con provvedimento prot. n. 30576 dell'21/05/2019;
- ✓ dal responsabile di posizione organizzativa del servizio Programmazione opere pubbliche - ciclabili e sicurezza stradale, pianificazione servizio di trasporto provinciale – trasporto privato, dr. Giuliano Rossi, con provvedimento prot. n. 29583 del 20/05/2019 per quanto attiene la variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2019 - 2021, allegato "B" del presente atto;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "pareri dei responsabili dei servizi" espressi da:

- ✓ Segretario Generale Responsabile Servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati – partecipate, dr. Maurizio Sacchi in ordine alla regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente Responsabile Area 5 Lavori pubblici e Trasporti, dr. Giovanni Urbani, in ordine esclusivamente all'aggiornamento del programma triennale OO.PP. annualità 2019, allegato "C" del presente atto;
- ✓ Dirigente Responsabile Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI APPROVARE* la III variazione al Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021, all'allegato "A" della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale;

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

CONSIDERATO la necessità di tradurre le variazioni apportate al DUP 2019 – 2021 nella seduta odierna in precisi obiettivi gestionali per le strutture,

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego dottor Sacchi.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Se siete d'accordo visto che al di là del fatto che la variazione in sé prevede numerosi capitoli ma le cose di vero interesse sono abbastanza modeste farei insieme sia la parte delle modifiche al DUP che quelle dell'assestamento generale del Bilancio di Previsione. Viceversa se non fosse così mi fermo solo alla parte che riguarda il DUP. Le modifiche che attengono al Documento Unico di Programmazione sono sostanzialmente, per quanto riguarda il triennale dei lavori pubblici, la previsione di un intervento che per voi non è una novità perché in realtà era già previsto nel Bilancio di Previsione, senonché lo avevamo previsto come servizio e quindi non è indicato nel triennale dei lavori pubblici ma lo abbiamo bandito invece come lavoro e quindi chiaramente viene in questo modo inserito nel documento che deve prevederlo, ovvero nel nostro caso il DUP. Una seconda variazione anch'essa non è una novità ma è una riduzione di un intervento previsto, quello finanziato con sanzioni dell'autovelox, che viene ridotto da 500 mila a 384.507,10. Si tratta di un intervento che viene fatto tutti gli anni di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale, finanziato dai proventi di autovelox che derivano dai Comuni e quindi intervento sui Comuni che hanno approvato la convenzione con Provincia e che quindi riversano su Provincia le entrate relative. La modifica se vogliamo più importante, ma in realtà questa non è una vera modifica perché l'intervento nella sua complessità...la somma di queste due cifre fa 5 milioni ed era già previsto, nel senso che abbiamo

approvato lo studio di fattibilità e quindi nel triennale dei lavori pubblici avevamo un intervento che è di 5 milioni di euro e che riguarda il Comune di Castiglione delle Stiviere, l'adeguamento sismico del Gonzaga di Castiglione. Questo intervento lo abbiamo candidato presso Regione ed è stato finanziato per la cifra che vedete, cioè 1.609.117,74. A dire il vero per essere precisi l'intervento che abbiamo ottenuto è 2.800.000, 1.200.000 viene destinato a un intervento, anch'esso già previsto nel triennale, su Guidizzolo, cioè il liceo artistico Dal Prato, e la differenza tra 1.200.000 e i 2.800.000 e qualcosa, cioè 1.609.000, è destinata su Castiglione perché l'intervento sul Gonzaga è suddiviso per singoli corpi di fabbrica e si riesce in questo modo a finanziare dei corpi di fabbrica interi, quindi a fare uno stralcio che abbia un senso sul progetto stesso. Oggi il Presidente ha approvato due studi di fattibilità, uno approvato in linea tecnica perché in realtà non cambiamo minimamente le fonti di finanziamento degli interventi, solo che uno verrà realizzato perché a questo punto ha una copertura certa, mentre l'altro prevede la medesima fonte di finanziamento e verrà ricandidato. Sul biennale servizi e forniture l'intervento che viene modificato ci deriva anche qui da un finanziamento regionale che riguarda come vedete il ritiro e smaltimento delle carcasse delle nutrie per 70.454 euro. Abbiamo poi alcuni incarichi che vengono inseriti in un'altra parte del DUP, ovvero nella parte relativa agli incarichi professionali. Questi derivano dal fatto che la Provincia di Mantova è risultata beneficiaria di un finanziamento Cariplo, cosiddetto "Interventi Emblematici", il quale prevede alcuni incarichi che devono essere dati per l'attuazione degli stessi. Non solo quelli ma anche due persone che fungeranno da promotor ai sensi della legge 68/99 per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Quindi sono 4 figure su due fonti di finanziamento diverse ma comunque finanziate con fondi regionali. Poi viene inserito ex novo nel DUP – il Presidente lo aveva approvato nei termini di legge ma semplicemente come decreto e non lo avevamo inserito nel DUP originariamente – anche il piano di razionalizzazione della spesa, che in questo modo riportiamo all'interno del Documento Unico di Programmazione. Come vedete le modifiche sul DUP sono modeste perché non c'è niente di nuovo, cambia in alcuni casi l'importo, in altri vengono stralciati degli interventi. L'unica cosa nuova davvero è la parte relativa agli "Emblematici", che vedremo come variazione di bilancio, e quel finanziamento regionale sul recupero delle carcasse delle nutrie. Se siete d'accordo farei anche la variazione di bilancio se no mi fermo. Vado? Dunque principali variazioni... direi che la principale è quella che elencavo prima, ovvero in termini di entrata extratributaria il fatto che l'ente ha accertato 1 milione di euro da contributo Fondazione Cariplo per "Progetto Emblematico LTO diffuso". Questo è un progetto che interessa sostanzialmente la stragrande maggioranza degli istituti scolastici superiori e che prevede sostanzialmente un rapporto scuola lavoro, un inserimento graduale nel mondo del lavoro attraverso l'apprendimento delle nuove tecnologie e la facilitazione da parte degli studenti di trovare una collocazione nel mondo del lavoro. Vi è anche una maggiore entrata di 27.600 euro da Regione Lombardia per l'implementazione di attività collegate alla Protezione Civile. Vi è una modifica sull'annualità 2021 del Bilancio di Previsione, quindi direi qualcosa di abbastanza ipotetico al momento perché da qui al 2021 potrebbe cambiare. Vi è una riduzione del contributo alla finanza pubblica da parte della Provincia di Mantova per un totale di 610 mila euro. Qui è il quadro riportato. Se leggete l'ultima

riga è sostanzialmente il livello di contribuzione che la Provincia di Mantova darà nei prossimi anni alla finanza pubblica. Ripeto, noi siamo un ente che restituisce allo Stato, non un ente che percepisce. Quindi da 14 milioni di euro e rotti che sono il nostro contributo alla finanza pubblica negli anni 2019-2020 si ridurranno a 13.400.000 nel 2021, ovviamente se resta tutto così com'è, cioè inalterato. Per quanto riguarda invece la spesa ovviamente così abbiamo in entrata da Cariplo il progetto relativo agli "Emblematici" lo abbiamo anche in uscita, così come abbiamo 725.217,92 euro per progetti collegati alla Dote Impresa finanziati da Regione Lombardia. Abbiamo fatto anche una slide per far vedere che vengono applicati circa 250 mila euro di avanzo di amministrazione al Bilancio di Previsione. Sono quasi tutte partite obbligate salvo la prima. Sostanzialmente abbiamo in entrata, a residui, 130 mila euro dai Comuni per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie vincolate a proventi del codice della strada e vengono applicate. Abbiamo invece una parte accantonata dell'avanzo di amministrazione per una sentenza che ci è arrivata in corso di formazione della presente variazione di bilancio e quindi vengono accantonati per spese legali 30 mila euro che vedremo presumibilmente nel prossimo Consiglio. Dopo di che abbiamo una parte libera e sono 43.829 che vengono incrementati come manutenzione ordinaria strade, 33.449...questo è un giro contabile, in realtà c'era stata una non corretta imputazione contabile e quindi in realtà non è un aumento ma solo un giro di 33.449. L'avanzo di amministrazione in questo modo vede...con la presente variazione vengono applicati altri 248 mila e rotti euro. Complessivamente il nostro avanzo, che è sopra i 10 milioni di euro, è applicato per poco meno di 3 ed è ancora disponibile, anche se la parte libera è di 3.500.000 euro... la parte non applicata è 7.756.000. Alcune note. Come vedete i numeri non sono particolarmente importanti però è stato previsto l'acquisto di un automezzo per il Servizio pianificazione territoriale – Vigilanza ittico venatoria (sono le nostre Guardie Ecologiche), così come un acquisto di attrezzature per la colonna mobile di Protezione Civile. Da qui l'entrata di Regione Lombardia che ho citato relativamente alla parte entrata. Questo è il quadro complessivo delle variazioni e delle modifiche al DUP.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Qualcuno chiede di intervenire? Ci sono domande, osservazioni?

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 7	(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)
Astenuti	n. 2	(Sarasini Guardini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 7 **(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)**

Astenuti: n. 2 **(Sarasini - Guardini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

4) Assestamento del Bilancio di Previsione - III variazione al bilancio di previsione 2019-2021. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva la 3^a variazione agli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ con deliberazione consiliare n.60 del 14.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021;
- ✓ con decreto presidenziale n. 3 del 24.01.2018 è stato approvato l'adeguamento del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione 2019-2021 alle variazioni di esigibilità intervenute fino al 31.12.2018 – prima variazione tecnica – in termini di competenza e di cassa (recepimento Determina n. 1100 del 28.12.2018 e conseguente determina n. 4 del 10.01.2019);
- ✓ Con determina n.57 del 05.02.2019 è stata approvata la variazione compensativa del piano esecutivo di gestione 2019-2021 fra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato, ai sensi dall'art. 175 comma 5quater lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in termini di competenza;
- ✓ con decreto presidenziale n.7 del 07.02.2019 è stata approvata la I variazione alle dotazioni di cassa al Bilancio di Previsione 2019-2021;
- ✓ con decreto presidenziale n. 5 del 31.01.2019 è stato approvato "Il risultato di amministrazione presunto anno 2018";
- ✓ con propria precedente deliberazione consiliare in data odierna è stato approvato il rendiconto della gestione 2018;
- ✓ con propria deliberazione consiliare n.3 del 26.02.2019 è stata approvata la I variazione al bilancio 2019-2021;
- ✓ con decreto presidenziale n. 21 del 28.02.2019 è stata approvata la I variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019-2021 e al piano esecutivo di gestione 2019-2021, parte finanziaria.
- ✓ con propria deliberazione consiliare n.15 del 16.04.2019 è stata approvata la II variazione al bilancio 2019-2021;
- ✓ con decreto presidenziale n. 42 del 18.04.2019 è stata approvata la II variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019-2021 e al piano esecutivo di gestione 2019-2021, parte finanziaria.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO delle richieste di variazione degli stanziamenti al bilancio di previsione ed al DUP 2019-2021 avanzate dai Responsabili dei Servizi;

ATTESO che, per garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Ente, si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza del bilancio di previsione ed al D.U.P. 2019-2021, a seguito di:

- ✓ maggiori/minori entrate e spese ad integrazione/diminuzione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata/spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi e/o l'adeguamento degli stanziamenti relativi ai lavori pubblici;
- ✓ riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata e di spesa al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D. Lgs. n.267/2000 (Tuel) e dal Dlgs 118/2011;
- ✓ applicazione dell'avanzo di amministrazione come da tabella riassuntiva allegata

VERIFICATO che l'ente risulta in equilibrio di bilancio anche a seguito della variazione proposta ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati della variazione al bilancio e del D.u.p., ed ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000;

MOTIVAZIONE

ESAMINATO la proposta di variazione al bilancio di previsione ed al D.u.p., come riportata nei seguenti prospetti che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- ✓ "A" – Variazione al bilancio 2019-2021,
- ✓ "B" – Equilibri di bilancio 2019-2021,
- ✓ "C" – Allegato per il tesoriere,
- ✓ "D" – Applicazione avanzo,
- ✓ "E" – Parere del Collegio dei Revisori del Conti";

RITENUTO, di conseguenza, di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, avendone ravvisato la necessità;

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

PARERI

VISTO, inoltre:

- ✓ il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa sul servizio 'Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito';

ACQUISITO, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL:

- ✓ parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini;

Tutto ciò premesso,

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE, ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2019-2021, in termini di competenza, costituita dalla documentazione di seguito riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. "A" – Variazione al bilancio 2019-2021,
2. "B" – Equilibri di bilancio 2019-2021,
3. "C" – Allegato per il tesoriere,
4. "D" – Applicazione avanzo,
5. "E" – Parere del Collegio dei Revisori del Conti";
6. "F" – Documento unico di programmazione 2019-2021,
7. "G" – Parere del Collegio dei Revisori del Conti;

2. DI PRENDERE ATTO che il bilancio di previsione

3. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, completo del prospetto allegato "C";

4. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

5. IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO per dare sollecita esecuzione al provvedimento e garantire la continuità delle attività dell'Ente

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 7	(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)
Astenuti	n. 2	(Sarasini – Guardini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	n. 7	(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)d
Astenuti:	n. 2	(Sarasini - Guardini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

5) Ricognizione sullo stato degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e sullo stato di attuazione 2019 dei programmi del DUP 2019-2021. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva la ricognizione del mantenimento degli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021 e contestualmente si prende atto della relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei programmi 2019 del DUP 2019/2021.

CONTESTO

PREMESSO che:

- ✓ l'art. 193 D. Lgs. n. 267/2000 dispone che, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, il Consiglio provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato degli equilibri del bilancio di previsione e che, in tale sede, adotta contestualmente i provvedimenti necessari:
 - per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;
 - per il ripiano dell'eventuale disavanzo d'amministrazione risultante dal rendiconto approvato;e adotta tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo d'amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;
- ✓ l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL prevede rapporti periodici circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali rapporti risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio;

RICORDATO che l'esercizio finanziario 2019 si è chiuso con un avanzo d'amministrazione pari a € 10.606.317,34, come risulta dalla deliberazione consiliare n. 13 del 16/04/2019 di approvazione del rendiconto della gestione 2018;

CONSIDERATO che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 267/00, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

ISTRUTTORIA

RILEVATO che:

- ✓ i responsabili delle Aree dell'ente hanno trasmesso al dirigente dell'Area Economico Finanziaria nel mese di maggio 2019, le attestazioni circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti;
- ✓ il Collegio dei Revisori ha rilasciato il proprio parere favorevole come previsto dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e dall'art. 45 del vigente regolamento di contabilità.

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo;

MOTIVAZIONE

RILEVATO che si rende necessario provvedere alla verifica delle voci di entrata e spesa al fine della salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2019-2021, oltre che ad un rapporto in merito allo stato di attuazione dei programmi 2019;

ESAMINATO:

- ✓ la relazione del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, identificata, per il seguito come allegato "A" – Relazione sulla salvaguardia degli equilibri;
- ✓ la "Relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei programmi 2019", del DUP 2019-2021 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che, per il seguito viene identificato come allegato "B";
- ✓ le attestazioni dei Dirigenti delle Aree sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, anch'esse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che, per il seguito, unite in un unico documento, vengono identificate come allegato "C";

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ il Decreto Legislativo 11 giugno 2011 n. 118 intitolato "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- ✓ il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 intitolato "*disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- ✓ Principio contabile allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio;
- ✓ il vigente Statuto provinciale;
- ✓ il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr.ssa Monia Barbieri, titolare di posizione organizzativa del Servizio Contabilità, tributi ed altre entrate-analisi gestione del debito;

ACQUISITO ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, in merito al presente atto:

- ✓ parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini;

Tutto ciò premesso,

D E L I B E R A

1. *DI PRENDERE ATTO* del permanere degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2019/2021, secondo il disposto dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/00, per il corrente esercizio e di non dover adottare alcuna misura per il ripristino del pareggio, come meglio evidenziato nella relazione del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria allegato "A" – Relazione sulla salvaguardia degli equilibri”;

2. *DI DARE ATTO* che, alla data del 31/05/2019, non esistono debiti fuori bilancio non riconosciuti e non finanziati, come da attestazioni dei dirigenti delle Aree dell'ente, contenute nell'allegato "C" del presente provvedimento;

3. *DI PRENDERE ATTO* della Relazione illustrativa sullo stato di attuazione dei programmi 2018 del DUP 2019-2021 – allegato "B" del presente provvedimento;

4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Immagino conosciate tutti che almeno una volta l'anno il Testo Unico prevede che qualunque ente locale svolga un'attività di ricognizione del permanere o meno della situazione di equilibrio di bilancio ed eventualmente vi apponga rimedio attraverso il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio e un ripiano del disavanzo di amministrazione. Questa è un'attività ripeto obbligatoria ma assolutamente opportuna. Come avete visto prima l'avanzo di amministrazione di questo ente è superiore ai 10 milioni di euro, quindi non ci troviamo in una situazione di questo tipo. Ovviamente sono state fatte anche le verifiche circa la sussistenza di debiti fuori bilancio. Uno lo troveremo nel prossimo Consiglio, cioè quella sentenza di cui parlavo prima, ma fondamentalmente vi è una situazione di assoluto equilibrio. Contestualmente è stata chiesta anche una verifica dello stato di attuazione delle linee programmatiche presenti nel Documento Unico di Programmazione, la parte strategica, e conseguentemente anche qui è stata effettuata una verifica del grado di attuazione dei programmi, che è discreto direi. Questo è il quadro dell'attività che è stata svolta e che la deliberazione che il Consiglio Provinciale si trova ad approvare. Grazie.

Beniamino Morselli - Presidente: Grazie Segretario. Qualcuno chiede di intervenire?

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 7 (**Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi**)

Astenuti n. 2 (**Sarasini – Guardini**)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

6) Bilancio consuntivo 2018 dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova". Destinazione utile. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", il Bilancio d'esercizio per l'anno 2018 dell'Azienda medesima, unitamente agli allegati, identificati per il seguito come allegati "A", "B" e "C" e approva la destinazione dell'utile d'esercizio 2018, corrispondente ad un importo di € 4.841,92, all'incremento delle riserve del patrimonio netto dell'Azienda, così come contemplato dall'art. 27 comma 7) lettera b) dello Statuto dell'Azienda medesima.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- ✓ L'art. 114 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e gli articoli 4 e 27 dello Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" prevedono che la Provincia provveda, mediante delibera del Consiglio Provinciale, all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre precedente, previo esame della Commissione Consiliare competente.
- ✓ Il comma 7 dell'art. 27 dello Statuto dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" individua le possibili destinazioni dell'utile maturato. Lo stesso articolo al comma 8 stabilisce che "le quote da accantonare ai sensi del precedente comma sono deliberate dal Consiglio Provinciale su proposta del Consiglio di Amministrazione".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

- ✓ Con deliberazione n. 58 del 21/12/2011 il Consiglio Provinciale ha approvato la costituzione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Mantova, ed ha approvato lo statuto dell'"Ufficio d'Ambito di Mantova - Azienda speciale per l'organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato della provincia di Mantova", contenente le norme fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Azienda stessa.
- ✓ Con deliberazione n. 7 del 13/02/2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2018 e con deliberazione n. 8 del 13/02/2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il piano-programma, comprendente il contratto di servizio, per l'anno 2018 ed il bilancio pluriennale anni 2018-2019-2020 dell'Azienda.

ISTRUTTORIA

- ✓ Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" nella seduta del 05/03/2019 ha approvato, ai sensi dell'art. 27 dell'Ufficio d'Ambito di Mantova, il Bilancio di esercizio e la Nota Integrativa 2018, il Bilancio contabile al 31 dicembre 2018, il Bilancio comparato anno 2017/2018 formato CEE, la Relazione di Bilancio e gli Indicatori (Delibera CDA n. 5 del 05/03/2019, Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

PRESO ATTO dei documenti allegati al Bilancio d'esercizio, così come indicato dall'art. 27 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova, acquisito al P. G. n. 15433 in data 20/03/2019, ed in particolare visti il bilancio di esercizio al 31/12/2018, lo stato patrimoniale e il conto economico, la nota integrativa, la relazione sulla gestione, gli indicatori allegati alla relazione di Bilancio, il parere sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 del Revisore Unico dei Conti dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", nonché l'Attestazione in materia di Spesa del Personale sul Bilancio consuntivo 2017, Allegati "A", "B" e "C", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

DATO ATTO

- ✓ che il Revisore Unico dei Conti dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" ha rilevato che *"A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tal data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.
- ✓ Il suddetto bilancio evidenzia un utile d'esercizio di € 4.841,92 ed il Consiglio di Amministrazione ne propone la destinazione all'incremento delle riserve del patrimonio netto dell'Azienda, così come contemplato dall'art. 27 comma 7) lettera b) dello Statuto dell'Azienda medesima.

DATO ATTO

- ✓ che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ l'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ gli artt. 4, 11, 19, 26 e 27 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento individuato nella persona dell'Ing. Sandro Bellini, titolare di Posizione Organizzativa del *Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile*, in base al provvedimento n. 55446 del 21/12/2017;

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso per gli aspetti di competenza dalla dott.ssa Roberta Righi, titolare di Posizione Organizzativa del *Servizio Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Raccolta ed elaborazione dati, Partecipate*, in base al provvedimento prot. n. 54336 dell'21/12/2018;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "*pareri dei responsabili dei servizi*" da:

- ✓ Dirigente responsabile dell'Area Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione Ing. Renzo Bonatti e dal Segretario generale responsabile delle Partecipate Dr. Maurizio Sacchi, che attestano la regolarità tecnica;
- ✓ dal Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio, Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1.DI APPROVARE, per le ragioni espresse in premessa, secondo quanto previsto dall'art. 114 T.U.E.L. e dagli artt. 4, 11, 19, 26 e 27 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", il Bilancio d'esercizio per l'anno 2018 dell'Azienda medesima;

2.DI APPROVARE i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- ✓ Allegato "A": Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 5 del 05/03/2019 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo Anno 2018 - Stato Patrimoniale Anno 2018 - Conto Economico Anno 2018 - Nota Integrativa Anno 2018 - Relazione gestionale Anno 2018";
- ✓ Allegato "B": parere del Revisore Unico dei Conti di corredo al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- ✓ Allegato "C": Attestazione in materia di Spesa del Personale - Bilancio consuntivo 2018;

3.DI APPROVARE la destinazione dell'utile d'esercizio 2018, corrispondente ad un importo di € 4.841,92, all'incremento delle riserve del patrimonio netto dell'Azienda, così come contemplato dall'art. 27 comma 7) lettera b) dello Statuto dell'Azienda medesima;

4.DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego ingegner Bellini.

Sandro Bellini – Servizio Acque e Protezione Civile: Buonasera. La proposta è quella che il Consiglio Provinciale approvi il bilancio di esercizio per l'anno 2018 dell'Azienda Speciale e approvi la destinazione dell'utile di esercizio 2018, che corrisponde a un importo di 24.841,92 euro, all'incremento delle riserve del patrimonio netto dell'Azienda. Alcuni dati. Dallo stato patrimoniale possiamo vedere che se al 31.12.2017 il totale passivo ammontava a 9.037.000 euro circa al 31.12.2018 il totale passivo si è ridotto a 7.357.000 euro. Questo a testimonianza del fatto che sono aumentate le somme

devolute, sulla base di stati di avanzamento lavori presentati dai gestori, appunto ai gestori per la realizzazione di interventi in materia di servizio idrico integrato. Per quello che riguarda invece il conto economico vediamo alcune voci aggregate. Complessivamente il totale del valore dei ricavi e proventi dell'Azienda ammonta a 351 mila euro, dei quali 308 mila provenienti da somme versate dai gestori e da somme derivanti da pagamento di ingiunzioni, quindi legate a sanzioni elevate per scarichi in pubblica fognatura irregolari, e per 43 mila euro da spese istruttorie legate alle istruttorie di autorizzazioni allo scarico in fognatura istruite dall'Azienda Speciale. Per quello che riguarda invece i costi della produzione sempre come voci aggregate possiamo dire che ammontano complessivamente a 363 mila euro, dei quali il 40% legate a costi dei servizi, quindi consulenze, e l'altra quota rimanente legata ai costi del personale (siamo circa sui 200 mila euro). Infine come ultima voce che possiamo rilevare abbiamo gli interessi passivi. Gli interessi passivi generati dai depositi sui quali sono versate le somme accantonate da liquidare ai gestori sulla base dello stato di avanzamento lavori ammontano a 24.700 euro, in calo di oltre 61 mila euro rispetto al 31.12.2017. Sostanzialmente queste somme al netto delle imposte hanno comportato la realizzazione di un utile di esercizio di 4.842 euro circa. Trattandosi di un importo abbastanza limitato della destinazione dell'utile la proposta che facciamo è quella di devolverlo all'incremento del patrimonio netto dell'Azienda Ufficio d'Ambito, come proposto dal CdA dell'Azienda.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie ingegnere. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Il tema era quello dell'aumento tariffario anche proporzionale all'incremento dei lavori fatti sul piano industriale. È il punto dopo? Allora chiedo scusa. Sul Bilancio nulla da dire.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Guardini
Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

7) Adeguamento tariffario anni 2018 - 2019 alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ai sensi della deliberazione n. 918 del 27/12/2017 - Gestori AqA s.r.l., TEA Acque s.r.l., Sicam s.r.l., Aimag s.p.a.

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 918 del 27/12/2017, l'adeguamento tariffario per gli anni 2018 – 2019, così come rappresentato nelle Deliberazioni del C.d.A. dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 21 del 01/10/2018, n. 31 del 06/12/2018, n. 32 del 06/12/2018, rispettivamente per i gestori del servizio idrico integrato AqA S.r.l., TEA Acque S.r.l., SICAM S.r.l., AIMAG S.p.A.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Con la deliberazione n. 918 del 27 dicembre 2017, la competente Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), disponendo una revisione infra-periodo delle Tariffe anni 2016-2019, avente valenza sulle annualità 2018-2019, ha disciplinato le modalità di adeguamento tariffario per le annualità 2018-2019 per i gestori affidatari del servizio idrico integrato.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

- ✓ Con Deliberazione n. 40 del 24 novembre 2016 il Consiglio Provinciale ha provveduto all'approvazione del Programma degli Interventi, del Piano Economico Finanziario e delle Tariffe anni 2016-2019 per i gestori del servizio idrico integrato AqA S.r.l., TEA Acque S.r.l., SICAM S.r.l., AIMAG S.p.A., ai sensi della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico n. 664 del 28 dicembre 2015;
- ✓ Alla luce di quanto stabilito da ARERA con la deliberazione n. 918 del 27 dicembre 2017, sussiste la necessità che la Provincia, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., provveda all'approvazione dell'aggiornamento tariffario richiesto.

ISTRUTTORIA

- ✓ Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" nella seduta n. 21 del 01/10/2018 ha approvato l'adeguamento tariffario anni 2018 – 2019 alle disposizioni ARERA ai sensi della deliberazione n. 918 del 27/12/2017 per i gestori AqA S.r.l. e TEA Acque S.r.l. (Delibera C.d.A. n. 21 del 01/10/2018, Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" nella seduta n. 31 del 06/12/2018 ha approvato l'adeguamento tariffario anni 2018 – 2019 alle disposizioni ARERA ai sensi della deliberazione n. 918 del 27/12/2017 per il gestore SICAM S.r.l. (Delibera C.d.A. n. 31 del 06/12/2018, Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" nella seduta n. 32 del 06/12/2018 ha approvato l'adeguamento tariffario anni 2018 – 2019 alle disposizioni ARERA ai sensi della deliberazione n. 918 del 27/12/2017 per il gestore AIMAG S.p.A. (Delibera C.d.A. n. 32 del 06/12/2018, Allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- ✓ Con deliberazione n. 3 del 10/12/2018 la Conferenza dei Comuni ha espresso il parere di competenza favorevole in merito ai contenuti delle deliberazioni di C.d.A. succitate (Delibera Conferenza dei Comuni n. 3 del 10/12/2018, Allegato "D", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- ✓ In data 31/05/2019 è stata acquisita al Protocollo generale n. 32688 della Provincia Relazione, a firma del Direttore dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", avente ad oggetto "Adeguamento tariffario del servizio idrico nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova - biennio 2018 – 2019" (Allegato "E", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

DATO ATTO, sulla base di quanto riportato nella succitata Relazione a firma del Direttore dell'Azienda speciale, di quanto segue:

- ✓ Tea Acque S.r.l.
complessivamente nel biennio 2018/2019, la tariffa avrebbe dovuto incrementarsi dello 0,46%. A seguito della presente proposta di revisione l'incremento risulta pari al 4,06%. L'adeguamento al rialzo risulta dal combinato di una differenza positiva di investimenti nel biennio pari ad € 2.489.470, di costi operativi aggiuntivi per smaltimento fanghi per qualità tecnica e per conguaglio volumi energia elettrica (pari ad € 994.911 per l'anno 2018 ed € 646.847 per l'anno 2019). L'incremento tariffario disposto viene ad applicarsi su una tariffa 2017 del gestore che si colloca ai livelli minimi dell'ambito (spesa media famiglia tipo € 217,98 annui);
- ✓ AqA Mantova S.r.l.
complessivamente nel biennio 2018/2019, la tariffa avrebbe dovuto incrementarsi del 3,82%. A seguito della presente proposta di revisione l'incremento risulta pari allo 0,85%. L'adeguamento al ribasso risulta dal combinato di una mancata realizzazione di investimenti programmati per il biennio pari ad € 758.227, di costi aggiuntivi per qualità tecnica e per conguaglio volumi energia elettrica, positivo per l'anno 2018 (€ 80.098), negativo per l'anno 2019 (€ 15.016). L'incremento tariffario disposto viene ad applicarsi su una tariffa 2017 del gestore che si colloca ai livelli minimi dell'ambito (spesa media famiglia tipo € 197,27 annui);
- ✓ SICAM S.r.l.
complessivamente nel biennio 2018/2019, la tariffa avrebbe dovuto incrementarsi dell'1,07%. A seguito della presente proposta di revisione risulta pari allo 0,13% (cioè sostanzialmente nullo). L'adeguamento al ribasso risulta dal combinato di una mancata realizzazione di investimenti rispetto al dato globale pari ad € 900.000, di costi aggiuntivi per qualità tecnica e per conguaglio negativo di volumi di energia elettrica (pari ad € 270.691 per l'anno 2018 ed € 256.810 per l'anno 2019). L'incremento tariffario disposto viene ad applicarsi su una tariffa 2017 del gestore che si colloca ai livelli medio alti dell'ambito (spesa media famiglia tipo € 263,80 annui);
- ✓ AIMAG S.p.A.
complessivamente nel biennio 2018/2019, la tariffa avrebbe dovuto incrementarsi dell'11,68%. A seguito della presente proposta di revisione risulta pari al 7,45%. L'adeguamento al ribasso risulta dal combinato di una mancata realizzazione di investimenti rispetto al dato globale pari ad € 700.000, di costi aggiuntivi per qualità tecnica e per conguaglio negativo di volumi di energia elettrica (pari ad € 270.691 per l'anno 2018 ed € 256.810 per l'anno 2019). L'incremento tariffario disposto

viene ad applicarsi su una tariffa 2017 del gestore che si colloca ai livelli più alti nell'ambito (spesa media famiglia tipo € 300,10 annui);

✓ IRETI S.p.A.

Per il Gestore IRETI (che opera in regime di salvaguardia per il solo servizio acquedotto nei comuni di Gazzuolo e Viadana), il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" non ha approvato alcuna determinazione di adeguamento tariffario per le annualità 2018 e 2019 (e quindi conseguentemente la Conferenza dei Comuni non ha espresso alcun parere). Le tariffe 2016-2019 del gestore sono state regolarmente definite dal Consiglio di Amministrazione con proprie deliberazioni n. 12 del 27/06/2016, n. 9 del 28/02/2017 e n. 33 del 28/12/2017, tutti provvedimenti a cui non è seguito formale parere espresso dai comuni di Gazzuolo e Viadana. Ai sensi della normativa vigente il Gestore IRETI ha presentato nel gennaio 2018 istanza sostitutiva alla competente ARERA (istanza ad oggi in istruttoria).

DATO ATTO altresì, sulla base di quanto riportato nella succitata Relazione, a firma del Direttore dell'Azienda speciale, di quanto segue:

- ✓ Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" con deliberazioni n. 14, 15, 16 e 17 del 30 luglio 2018 ha provveduto a determinare l'adeguamento delle convezioni di affidamento rispettivamente per i gestori AqA S.r.l., TEA Acque S.r.l., SICAM S.r.l., AIMAG S.p.A. Le singole convenzioni di affidamento non sono state oggetto di parere della Conferenza dei Comuni. Successivamente il Consiglio di Amministrazione nel quadro delle determinazioni relative al Piano d'Ambito ha approvato il 01 ottobre 2018 la Convenzione di affidamento del gestore unico (parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Comuni del 10 dicembre 2018 ed approvazione definitiva dal Consiglio Provinciale del 16/04/2019). Considerato il termine ultimativo previsto dal Consiglio Provinciale per l'individuazione del Gestore unico, 30/09/2019, e della relativa sottoscrizione della relativa Convenzione di gestione), si ritiene che l'approvazione delle singole convenzioni da parte del Consiglio Provinciale (Ente di Governo dell'Ambito) sia facoltà eventualmente da esercitarsi successivamente a tale data.

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ l'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ l'art. 48 della L.R. 12/12/2003 n. 26 e s.m.i;
- ✓ gli artt. 4 e 11 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- ✓ la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 918 del 27/12/2017;

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento individuato nella persona dell'Ing. Sandro Bellini, titolare di Posizione Organizzativa del Servizio Acque Suolo e Protezione Civile, in base al provvedimento n. 30277 del 20/05/2019;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "*pareri dei responsabili dei servizi*" da,

- ✓ Dirigente responsabile dell'Area Tutela e valorizzazione dell'Ambiente Ing. Renzo Bonatti, in ordine alla regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie e Bilancio, Dr.ssa Camilla Arduini che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE, per le ragioni espresse in premessa, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 918 del 27/12/2017, l'adeguamento tariffario per gli anni 2018 – 2019, così come rappresentato nelle Deliberazioni del C.d.A. dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 21 del 01/10/2018, n. 31 del 06/12/2018, n. 32 del 06/12/2018, rispettivamente per i gestori del servizio idrico integrato AqA S.r.l., TEA Acque S.r.l., SICAM S.r.l., AIMAG S.p.A., Allegati "A", "B", "C", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELL'ATTO

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego ingegner Bellini.

Sandro Bellini – Servizio Acque e Protezione Civile: La proposta che si mette in approvazione è quella di approvare l'adeguamento tariffario per gli anni 2018-2019 per i gestori AqA, Tea Acque, Sicam, Aimag, come dalle deliberazioni del CdA relative. In premessa occorre ricordare che con delibera n. 40 del 24 novembre 2016 il Consiglio Provinciale aveva provveduto ad approvare il programma degli interventi, il piano economico finanziario e le tariffe per il periodo 2016-2019. Con deliberazione del 27 dicembre 2017 la competente autorità ha introdotto la revisione infra periodo delle tariffe prevedendo una verifica della consistenza di quanto approvato in precedenza ed è appunto l'oggetto di questa deliberazione. Il CdA ha in particolare l'adeguamento tariffario per AqA e TEA Acque con la delibera del 1° ottobre, per Sicam con delibera del 6 dicembre e per Aimag con delibera sempre del 6 dicembre. Queste proposte di delibera sono state approvate, quindi hanno acquisito il parere di competenza favorevole della Conferenza dei Comuni. Nel merito è stata acquisita una relazione a firma del Direttore dell'Azienda in data 31 maggio che illustra quelli che sono i contenuti degli elementi sostanziali del tema oggetto di approvazione. Vediamolo suddiviso per i vari gestori. Per quello che riguarda TEA Acque per il biennio 2018-2019 la tariffa avrebbe dovuto incrementarsi dello 0,46%. A seguito della presente proposta di revisione l'incremento risulterà pari al 4,06%. L'adeguamento al rialzo risulta dal combinato di una differenza positiva di investimenti nel biennio pari a 2.489.000 euro circa, di costi operativi aggiuntivi per smaltimento fanghi e per congruaggio volumi energia elettrica. L'incremento tariffario viene ad applicarsi su una tariffa 2017 che è quantificata come spesa media per una famiglia tipo per euro 217,98 annui. Per AqA la tariffa per il biennio 2018-2019 avrebbe dovuto incrementarsi del 3,82%. Con questa proposta di revisione l'incremento risulta pari a 0,85%. L'adeguamento al ribasso risulta dal combinato di una mancata realizzazione di investimenti programmati per 758 mila euro circa, da costi aggiuntivi per qualità tecnica e per congruaggio volumi energia elettrica positivo per il 2018 e negativo per il 2019. L'incremento tariffario disposto viene ad applicarsi sulla tariffa 2017 del gestore che si colloca ai livelli minimi dell'ambito, quindi per una spesa media famiglia tipo di euro 197,27. Per Sicam nel biennio 2018-2019 l'incremento avrebbe dovuto essere dell'1,07%. A seguito della presente proposta di revisione l'incremento risulterà pari allo 0,13%, quindi sostanzialmente nullo. L'adeguamento al ribasso risulta dal combinato di una mancata realizzazione di investimenti per 900 mila euro, di costi aggiuntivi per qualità tecniche e per congruaggio negativo di volumi di energia. L'incremento si applica a una spesa media della famiglia tipo di euro 263,80 euro annui. Per Aimag complessivamente l'incremento nel biennio 2018-2019 sarebbe dovuto essere dell'11,68%. A seguito della presente proposta di revisione risulterebbe pari al 7,45%. Il motivo dell'adeguamento al ribasso è la mancata realizzazione di investimenti rispetto a un dato globale di 700 mila euro, a costi aggiuntivi per qualità tecnica e per congruaggio negativo di volumi di energia elettrica. L'incremento si applica a una spesa media di famiglia tipo che ammonta a 300,10 euro annui. Per questi 4 soggetti gestori si va ad applicare questa variazione degli incrementi tariffari. Rimane fuori Ireti. Ireti è un soggetto che era stato oggetto di affidamento diretto da parte dei Comuni di Gazzuolo e Viadana. Per l'incremento tariffario per il periodo 2016-2019 già il CdA aveva approvato una proposta di incremento tariffario che però non aveva acquisito, e tuttora non ha acquisito,

il parere favorevole dei Comuni interessati. Per questa ragione non si provvede neanche all'adeguamento infra periodo in quanto non è ancora stato approvato neanche quello iniziale. Su questo il gestore Ireti ha comunque presentato nel gennaio 2018 istanza sostitutiva alla competente ARERA, istanza ad oggi in istruttoria, sostanzialmente una domanda che consentirebbe, qualora approvata da ARERA, comunque di applicare l'incremento richiesto da Ireti in assenza, come purtroppo siamo, di un pronunciamento favorevole da parte in questo caso dei due Comuni. L'ultimo aspetto che vorrei citare è questo. Il consiglio di amministrazione dell'azienda ha provveduto anche a determinare l'adeguamento delle convenzioni di affidamento, come previsto nel provvedimento ARERA del 2017, per i gestori che abbiamo citato. Queste convenzioni riviste non sono ancora state oggetto di parere della Conferenza dei Comuni. Contestualmente come sapete è stato quest'anno approvato il Piano d'Ambito che al suo interno conteneva anche la convenzione di affidamento del gestore unico e come ricorderete prevedeva anche di completare il percorso per l'individuazione del gestore unico per il quale è stata data scadenza ultima il 30 settembre 2019. Per questo in attesa del completamento di questo percorso si ritiene al momento di soprassedere, come proposto dal CdA dell'Azienda, all'approvazione delle singole convenzioni riviste che ovviamente potrebbero dover essere approvate successivamente in caso di esito non favorevole del percorso di individuazione del gestore unico.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie ingegnere. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Faccio la domanda di prima. Il tema era quello degli aumenti tariffari collegati agli interventi fatti in programmazione dal piano industriale ultimo e poi quello approvato. In realtà anche come CdA dell'ATO abbiamo questa differenza nel capire veramente quanto... qui si vedono degli aumenti tariffari previsti che poi sono stati diminuiti o aumentati in base agli investimenti fatti. Giusto? Capire sul territorio se questi investimenti stanno procedendo secondo il piano industriale, perché anche noi come CdA dell'ATO facciamo un po' fatica ad interagire. Magari se arriva dalla Provincia un input, magari per rendere edotti i colleghi sulla programmazione perché alcuni territori hanno bisogno di infrastrutturazioni che stanno aspettando da anni e magari non vanno avanti per non si sa quale motivo. Quindi magari tenere incalzato anche l'ATO, e lo dico a me stesso, appunto per avere un report dai gestori per avere una sorta di allineamento tra l'investimento previsto e l'anno in cui doveva essere realizzato, per capire se sono stati fatti o meno, anche perché, come diceva il collega, per capire questi aumenti se sono giustificati. È vero che il tema dovrebbe essere realizzato dall'Ufficio Speciale, però magari una segnalazione da parte del Consiglio Provinciale sarebbe dal mio punto di vista gradito. L'altra questione era solo una curiosità, capire l'evoluzione del gestore unico, anche perché abbiamo delle tariffe che sono...chi paga poco, chi paga il doppio sullo stesso servizio. Se avete notizie delle ultime versioni...

Sandro Bellini – Servizio Acque e Protezione Civile: Sul primo punto abbiamo indicato questa esigenza all'Azienda Speciale. L'abbiamo indicata sia sul precedente piano

programma, quello relativo al 2018, e lo abbiamo ribadito nel piano programma 2019, inserendo un capitolo specifico nel piano programma, che come sapete è l'elenco dei compiti che deve svolgere l'Azienda Speciale, che si chiama "Vigilanza sul rispetto del programma degli interventi". Tanto è vero che – mi riferisco ai documenti allegati al bilancio di esercizio che avete approvato prima – all'interno dei documenti approvati c'è anche la relazione che nel capitolo "Vigilanza sul rispetto del programma degli interventi" dà atto puntualmente dell'esito dell'attività di vigilanza svolta dall'Azienda. Questa cosa l'avremo anche a consuntivo nel 2019.

Beniamino Morselli – Presidente: Io non ho notizie ulteriori rispetto al gestore unico e a quanto stanno facendo, se stanno facendo, le due società. Abbiamo lasciato tempo fino al 30 di settembre. Quindi confido nel senso di responsabilità delle due società e che si arrivi a questa definizione, altrimenti saremo chiamati in quella data ad assumere noi altre decisioni. Allo stato attuale non ho aggiornamenti. Non so se il Consigliere Palazzi ha aggiornamenti. No. Se non c'è nessun altro che chiede di intervenire metto in approvazione il punto numero 7.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Guardini
Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi
Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Guardini
Sarasini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

8) Azienda Speciale For.Ma. Formazione Mantova: Bilancio d'esercizio 2018 e bilancio sociale 2018. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dello Statuto dell'Azienda speciale Formazione Mantova For.Ma:

- 1) il Bilancio d'esercizio 2018 dell'Azienda For.Ma, allegato "A" unitamente ai sotto allegati "A.1" – "A.2" – "A.3" – "A.4" – "A.5" – "A.6" – "A.7";
- 2) il Bilancio sociale 2018 dell'Azienda For.Ma, allegato "B" unitamente ai sotto allegati "B.1" – "B.2".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che

- ✓ Con deliberazione consiliare n. 21 del 29 maggio 2007 si provvedeva all'affidamento della gestione dei servizi di formazione professionale, in precedenza svolti in economia dalla Provincia di Mantova mediante i Centri di Formazione Professionale Provinciali, all'Azienda Speciale denominata "Formazione Mantova For.Ma" a far data dal 1 luglio 2007;
- ✓ Con il citato atto si provvedeva altresì all'approvazione dello Statuto, delle Linee generali di indirizzo, dello schema del Contratto di servizio e del Piano tecnico finanziario della costituenda Azienda speciale For.Ma.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale For.Ma nella seduta del 6/05/2019 ha approvato il Bilancio d'esercizio 2018 e il Bilancio sociale 2018 e la documentazione collegata (Verbale del CDA n. 1/2019);

PRESO ATTO altresì

- ✓ del Bilancio d'esercizio 2018, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e dei documenti allegati, così come indicato dall'art. 31 dello Statuto dell'Azienda speciale For.Ma., acquisiti tramite PEC prot. n. 33045 del 03/06/2019, ed in particolare della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, della Relazione del Revisore dei Conti, dell'Attestazione del Direttore in merito al rispetto dei vincoli normativi e di finanza pubblica, della Dichiarazione del Direttore in merito all'Azienda multiservizio art. 18, comma 2 bis, del d.l. n. 112/2008, dell'Attestazione del Direttore in merito ai vincoli in materia di personale, della Situazione debiti e crediti al 31/12/2018, e dell'attestazione del Revisore dei conti in merito ai vincoli di finanza pubblica, allegati "A", "A.1", "A.2", "A.3", "A.4", "A.5", "A.6", "A.7", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- ✓ del Bilancio sociale 2018 e dei documenti allegati, così come indicato dall'art. 32, acquisiti tramite PEC prot. n. 33069 del 3/06/2019, allegati "B", "B.1" e "B.2", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

DATO ATTO che

- ✓ il Revisore Unico dei Conti dell'Azienda speciale For.Ma ha rilevato che espresso parere positivo sul Bilancio d'esercizio 2018;
- ✓ il suddetto Bilancio d'esercizio evidenzia un utile d'esercizio di € 120.635,37 e,

come previsto dallo Statuto all'art. 31 c. 7, la destinazione di tale utile sarà approvata con decreto del Presidente, su proposta del Consiglio di Amministrazione di For.Ma, coerentemente agli indirizzi deliberati dal Consiglio Provinciale.

DATO ATTO che

Tutti i documenti summenzionati sono stati presi in esame dalla Conferenza Capigruppo;

DATO ATTO infine che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L. 190/2012).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che

- ✓ l'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 prevede, in capo all'Ente locale che ha conferito il capitale sociale, la determinazione delle finalità e degli indirizzi nonché l'approvazione degli atti fondamentali dell'ente strumentale;
- ✓ gli artt. 31 e 32 dello Statuto dell'Azienda speciale For.Ma. definiscono rispettivamente le modalità di presentazione, esame e approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre precedente e del Bilancio sociale relativo allo stesso anno.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO

- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- ✓ L'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato "Competenze del Consiglio"
- ✓ L'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ Gli artt. 31 e 32 dello Statuto dell'Azienda speciale For.Ma.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento Sabrina Magnani titolare di posizione organizzativa sul servizio istruzione, formazione professionale, pari opportunità e osservatorio fenomeni discriminatori, politiche sociali in base al provvedimento prot. n. 30241/2019 del 20/05/2019.

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. da:

- ✓ Dirigente Area 1 Funzioni Regionali Delegate, Istruzione, Edilizia scolastica e Pari Opportunità Dr.ssa Barbara Faroni, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente Area 2 Programmazione Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. DI APPROVARE quali parti integranti e sostanziali del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 114 T.U.E.L. – Testo Unico degli Enti locali, adottato con decreto legislativo 267/200 e dagli artt. 31 e 32 dello Statuto dell'Azienda For.Ma:

il Bilancio d'esercizio 2018, Allegato "A", unitamente ai sotto allegati:

Allegato "A.1" Relazione del Consiglio di Amministrazione;

Allegato "A.2"; Attestazione del rispetto della vigente normativa e dei vincoli di finanza pubblica;

Allegato "A.3" Relazione del Revisore dei Conti;

Allegato "A.4" Dichiarazione di Azienda multiservizio art. 18, c.2 bis,

L.112/2008; Allegato "A.5" Attestazione del Direttore vincoli personale;

Allegato "A.6" Situazione debiti e crediti al 31/12/2018;

Allegato "A.7" Attestazione del Revisore dei conti vincoli di finanza pubblica;

il Bilancio sociale 2018, Allegato "B" unitamente ai sotto allegati:

Allegato "B.1" Dettaglio dei corsi 2018;

Allegato "B.2" Analisi delle principali voci di bilancio

2. DI DARE ATTO che una quota non superiore al 20% dell'utile d'esercizio 2018, dovrà essere versata alla Provincia per attività nell'ambito della formazione professionale e istruzione. La destinazione dell'utile sarà approvata con decreto del Presidente, coerentemente agli indirizzi deliberati dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art.31 punti 6-7 dello Statuto dell'Azienda Speciale For.Ma.

3. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: La parola al dottor Scappi, prego.

Andrea Scappi – Direttore For.Ma.: Buonasera a tutti. All'ordine del giorno c'è l'approvazione del bilancio consuntivo 2018 dell'Azienda Speciale e il bilancio sociale. Io voglio fare un quadro relativamente al bilancio sociale perché è significativo secondo me e associare i risultati dell'esercizio 2018. Il quadro significativo del bilancio sociale 2018 parla di oltre 2000 utenti relativi a tutto l'anno solare, per cui 2102 utenti divisi sui diversi percorsi formativi. In particolare sulla formazione iniziale abbiamo 760 utenti, sulla formazione per adulti abbiamo oltre 1000 utenti, sui tirocini extracurricolari oltre 200 utenti e sui servizi di assistenza per sordo ciechi abbiamo circa 40 utenti. Tutte le iniziative di formazione rivolte all'utenza sono 139 durante l'anno 2018. L'attività su questa utenza ha comportato un ammontare di entrate 2018 pari a 4.433.491. Il risultato di esercizio sul 2018 è un utile di 120.635,37, leggermente in diminuzione rispetto all'anno precedente che era di 202 mila euro. Comunque l'utile è consistente sul 2018 ed è soprattutto dovuto a un bando straordinario di Regione Lombardia sull'attività duale, che comprende anche l'apprendistato di primo livello, quindi qualifica diploma professionale nel corso di studi. Il principale finanziatore dell'Azienda Speciale è Regione Lombardia con il 72% delle entrate, per cui 3.229.000, il secondo principale finanziatore è la Provincia di Mantova, sempre però su attività trasferite da Regione Lombardia, per 440 mila euro ed è pari al 9,90%, poi abbiamo i privati con 342 mila euro pari al 7,7% delle entrate del bilancio dell'Azienda. Per quanto riguarda le principali attività abbiamo il diritto-dovere di formazione, per cui l'attività post scuola media inferiore, abbiamo entrate per circa 2.800.000 euro pari al 63% delle entrate, poi un'entrata consistente per la formazione per gli adulti intorno ai 500 mila euro che raggruppa il 9% delle entrate, la formazione per utenze speciali per cui disabili, portatori di handicap oltre che disagiati per 600 mila euro di entrate pari al 13%. Oltre ai percorsi formativi direttamente all'utenza ci sono anche delle azioni speciali, come progetti che sono cofinanziati dalle Fondazioni attraverso la Provincia di Mantova. Fra i progetti principali ci terrei a sottolineare il progetto welfare Scuola e Famiglia che si sviluppa su tutto il territorio provinciale e coinvolge tutte le scuole secondarie superiori di II grado e i centri di formazione professionale oltre che Camera di Commercio, Promo Impresa, il Provveditorato e i due istituti polo presenti sul territorio provinciale, e il progetto CO-Mantova sull'economia collaborativa, un altro progetto consistente che coinvolge tutto il territorio provinciale. Noi siamo gestori di una parte, quindi gestori tecnici per conto della Provincia di Mantova, però l'importanza di questi due progetti è rilevante e coinvolge una serie di enti consistenti su tutto il territorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie. Qualcuno chiede di intervenire? Prego Consigliere Palazzi.

Consigliere Palazzi: La considerazione è questa. Si è mai immaginato di capire dal punto di vista giuridico se i Comuni stessi possono partecipare a For.Ma., o è una cosa che ritenete che non abbia molto senso?

Andrea Scappi – Direttore For.Ma.: È un'Azienda Speciale dell'Amministrazione

provinciale. Bisognerebbe fare una valutazione proprio sulla forma giuridica.

Consigliere Palazzi: La domanda era esattamente questa. Ho chiesto se ci avete mai ragionato o se secondo voi non ha senso.

Andrea Scappi – Direttore For.Ma.: Secondo noi è un ragionamento che potrebbe valere la pena approfondire. L'Azienda Speciale nasce da un percorso che esce dalla Regione nel 2007. Erano inizialmente enti di formazione della Regione poi passati alle Province. La Regione allora su ogni territorio provinciale aveva deciso di approvare questo tipo di organizzazione per i centri di formazione professionale pubblici. Tuttora su ogni provincia insistono dei centri di formazione partecipati esclusivamente dalle Amministrazioni provinciali. Mi risulta solo a Monza esserci un centro di formazione del Comune di Monza, però solo del Comune di Monza. Per cui sicuramente è una valutazione che è possibile fare...

Consigliere Palazzi: ...oppure studiare dei protocolli di accordo con i Comuni o sulle aree della provincia sulla base di alcune specifiche finalità, che tra l'altro sono anche diverse nei territori della provincia. Però se quando avete tempo ci fate una riflessione magari può essere una roba che ha senso.

Andrea Scappi – Direttore For.Ma.: Questo si può fare perché già adesso abbiamo delle committenze dalle Amministrazioni comunali. Mi viene in mente il Piano di Zona di Guidizzolo, mi viene in mente il Comune di Suzzara, mi vengono in mente i Comuni capi distretto per la questione dell'Informagiovani. Il Comune di Guidizzolo per la mediazione culturale, poi il progetto Oikos, il Comune di Castiglione ad esempio, Suzzara per il progetto REI, con il Comune di Mantova siamo convenzionati con "Finalmente una gioia". Ci sono diverse progettualità sui territori che vengono sviluppati effettivamente con i Comuni. I Comuni non partecipano ma commissionano della progettualità in partenariato.

Consigliere Palazzi: A me interessa soprattutto valutare la profilazione di alcuni skill che magari per i distretti del lavoro possono essere interessanti. Si può immaginare di fare delle collaborazioni tra Provincia, For.Ma. e Comuni proprio di profilazione di alcuni skill che magari su alcuni territori hanno una domanda occupazionale e non c'è l'offerta dal punto di vista della forza lavoro. Insomma se nel tempo estivo si fa una ragionata... Grazie.

Andrea Scappi – Direttore For.Ma.: Sì. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Qualcun altro? Se non c'è nessun altro metto in approvazione il punto 8.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

9) Recesso dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo

DECISIONE

La Provincia di Mantova recede dall'Associazione nazionale Città del Tartufo.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 11 luglio 2003, la Provincia di Mantova aderiva all'associazione nazionale città del tartufo, a cui aderivano i Comuni di:

Alba, Sant'Angelo in Vado, San Miniato, Norcia, Castel di Casio, San Giovanni d'Asso, Sant'Agata Feltria, Asti, Apecchio, Borgofranco sul Po, San Pietro Avellana, Savigno e le seguenti Comunità Montane: Alto Tevere Umbro, Alto Molise, Alto Chiascio, Catria e Nerone, Monte Peglia Selva di Meana, Appennino Modena Ovest e Monte Subasio;

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che:

l'Associazione persegue i seguenti scopi:

- ✓ valorizzare, in collaborazione con le Associazioni dei ricercatori di tartufi, le associazioni di commercianti di tartufi, gli enti pubblici territoriali (Comuni o loro Consorzi, Province e regioni) gli Enti del Turismo, dei territori interessati, le associazioni agricole di categoria il tartufo italiano delle specie riconosciute per legge con particolare riguardo al Tuber Magnatum Pico ed al Tuber Melanosporum Vit.
- ✓ promuovere il ruolo che spetta agli Enti Locali nella valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente delle zone tartufigene particolarmente vocate sollecitando e favorendo l'emanazione di normative nazionali e regionali in materia.
- ✓ coordinare le singole manifestazioni promozionali e tecniche dedicate al tartufo consentendo la partecipazione ai Comuni associati con spazi adeguati. Favorire con la pubblicazione, la divulgazione di carte turistiche, guide, sussidi didattici, la conoscenza delle zone italiane produttrici di tartufo.
- ✓ promuovere manifestazioni collettive dei Comuni aderenti e Convegni tecnici per la conoscenza e la valorizzazione delle singole zone.
- ✓ operare per la individuazione, il riconoscimento e la promozione di marchi DOC del tartufo, per regioni, Province o zone particolari tenendone apposito registro.
- ✓ promuovere incontri tra le varie Associazioni di ricercatori, favorendo la costituzione di una federazione Nazionale, per dibattere i problemi e giungere alla proposta di norme comuni di raccolta e commercializzazione da presentare agli Enti Legislativi preposti.
- ✓ contribuire alla definizione della normativa fiscale legata alla raccolta e commercializzazione dei tartufi per giungere a norme chiare e definitive che valgano su tutto il territorio nazionale.
- ✓ favorire l'attività di ricerca sulle problematiche della produzione del tartufo in collaborazione con il CNR, il Centro Nazionale di Tartuficoltura di sant'Angelo in Vado,

il Centro Nazionale Studi Tartufo di Alba, gli istituti Universitari e i Centri pubblici che verranno istituiti.

- ✓ favorire l'attività commerciale delle Cooperative di tartufai, anche con la costituzione di strutture commerciali di secondo grado.
- ✓ promuovere iniziative e o programmi di lavoro che favoriscono la tutela del consumatore, sia sul tartufo fresco che sui prodotti derivati; coinvolgendo altri soggetti, pubblici e o privati, purché perseguano dette finalità.

RICORDATO:

- ✓ che Provincia di Mantova, per effetto della riforma del sistema delle autonomie che ha portato la Regione Lombardia a riallocare fra le proprie competenze la funzione in materia di agricoltura e promozione delle specialità locali, ha manifestato all'associazione la propria volontà di recedere;
- ✓ che il Regolamento dell'associazione all'articolo 5 prevede che i soci possono recedere dall'associazione dandone comunicazione, con lettera raccomandata al Presidente entro il 30 giugno di ogni anno, per l'anno successivo, fermi restando gli impegni finanziari per l'anno in corso.

RAMMENTATO:

- ✓ che Provincia di Mantova sta attuando un processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, in enti/aziende/istituzioni/associazioni/fondazioni e dei rispettivi oneri economici a carico del proprio bilancio alla luce dell'assetto delle competenze ad essa assegnate dalla riforma e nelle more della modifica del testo unico sull'ordinamento degli enti locali che dovrebbe delineare in modo organico il sistema e la distribuzione delle competenze degli enti di governo locale;
- ✓ che, in accordo con l'associazione, data la sospensione delle attività legate alla promozione delle eccellenze enogastronomiche da parte della Provincia di Mantova, in concomitanza con il mutato assetto delle competenze, le quote annuali a carico della stessa, sono state congelate dalla stessa associazione, in attesa della formale comunicazione di recesso dell'ente.

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n.241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L. 190/2012).

MOTIVAZIONE

CONSIDERATO che la L. 56/2014 ha trasformato le Province in "enti di area vasta" e le Leggi Regionali hanno dato attuazione alla Legge Nazionale, nel rispetto del potere di governo e legislativo ad esse riconosciuto dall'ordinamento giuridico vigente, definendo gli ambiti di rispettiva competenza, riacquisendo le funzioni in materia di agricoltura, foreste, pesca, sviluppo e valorizzazione del patrimonio e della produzione rurale;

RITENUTO, per le ragioni espresse, di dover recedere dall'associazione nazionale città del Tartufo in quanto le finalità dell'associazione non rientrano nelle specifiche competenze assegnate dalla riforma alla Provincia.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 che definisce le competenze del consiglio;
- ✓ l'art. 26 del vigente statuto della Provincia di Mantova intitolato "competenze del Consiglio";
- ✓ lo Statuto dell'associazione nazionale Città del Tartufo, allegato alla presente delibera e identificato sotto la lettera "A";
- ✓ l'articolo 5 ultimo comma del regolamento in cui si prevede che i soci possono recedere dall'associazione dandone comunicazione, con lettera raccomandata al Presidente entro il 30 giugno di ogni anno, allegato e identificato sotto la lettera "B";

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*' in base al provvedimento n. 2018/54332 del 21-12-2018;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio '*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento.
- ✓ Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO e approvare i contenuti delle premesse suesposte;

2. *DI DISPORRE* il recesso della Provincia di Mantova dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo;

3. *DI DARE MANDATO* ai servizi competenti di comunicare entro il 30 giugno, al Presidente dell'associazione nazionale Città del Tartufo, la volontà di recesso con posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno;

4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, considerata l'urgenza di dare comunicazione di recesso entro i termini di regolamento,

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Abbiamo fatto un approfondimento del tema. Ormai tutte le Amministrazioni pubbliche, le Province, sono uscite da questa associazione. Siamo l'unica rimasta e non c'è nessun senso perché noi restiamo all'interno di questa associazione. Questo non significa, visto che abbiamo una zona fortunata dove c'è la presenza del tartufo e dove invito tutti ad andare quando è il periodo giusto, disinteressarci, per quanto è di poca competenza dell'Amministrazione provinciale rispetto a questa cosa. Però dalle informazioni che abbiamo assunto siamo l'unica Amministrazione che attualmente è ancora all'interno di questa associazione. C'è qualcuno che vuole intervenire?

Consigliere Sarasini: Io sono d'accordo con Mattia, cioè noi possiamo rimanere dentro. Perché dobbiamo uscire? C'è un obbligo di legge? Siamo rimasti gli unici non è un obbligo di legge. Possiamo in qualche modo sostenere la zona che è molto interessante da questo punto di vista.

Beniamino Morselli – Presidente: Abbiamo l'obbligo di razionalizzare la nostra

partecipazione all'interno delle associazioni che effettivamente sono funzionali a quelle che sono le competenze specifiche della Provincia. Questa non è una competenza specifica della Provincia e quindi è caduto ogni interesse fattivo per cui non possiamo rimanere all'interno dell'associazione.

Consigliere Sarasini: Non era inserito nel piano di razionalizzazione delle partecipate mi pare. Quando abbiamo fatto il piano di razionalizzazione delle partecipate questa l'avete tolta.

Consigliere Palazzi: Volevo fare una domanda tecnica al Segretario. La Provincia ha tuttora deleghe sul turismo?

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Sì, controllo e vigilanza.

Consigliere Palazzi: Non promozione. La domanda era scherzosa ma in realtà mi serviva davvero. E il controllo sulla qualità del tartufo chi lo fa?

Consigliere Sarasini: Non promozione perché non la vuol fare, perché se la Provincia facesse promozione nessuno gli direbbe niente.

Beniamino Morselli – Presidente: Abbiamo già da fare su quelle che sono le nostre competenze fondamentali. Possiamo mettere in votazione il punto 9?

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 7	(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)
Contrari:	n. 2	(Sarasini – Guardini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	n. 7	(Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)
Contrari:	n. 2	(Sarasini – Guardini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

10) Interrogazione presentata dal Consigliere di Cambiare Insieme Alessandro Sarasini, in merito allo stato manutentivo della SP n. 57, in località Cesole - Ponte sul canale "La Rovere"

PREMESSO CHE

E' in corso se non ultimata la bitumatura del tratto della SP 57 che collega la frazione di Cesole del comune di Marcaria al ponte di Torre d'Oglio, e su detto tratto di strada insiste un ponticello che attraversa il canale irriguo "La Rovere" circa a metà del tratto ormai in pessimo stato manutentivo al punto tale che l'ente proprietario, la Provincia di Mantova, ha realizzato un restringimento della carreggiata con Barriere new jersey in plastica e cartelli provvisori per la segnalazione del pericolo da entrambi i lati, oltre a questi segnalatori luminosi gialli lampeggianti a batteria.

Considerato che

Il restringimento della carreggiata provoca sostanzialmente un passaggio a senso alternato della viabilità quando questa è in entrambe le direzioni e che, durante i periodi invernali con la presenza di nebbie, il tratto di strada è stato oggetto di scenari di pericolosità elevata con qualche contatto tra vetture.

La cartellonistica che indica il pericolo spesso è rovesciata a terra e quindi non visibile e le lampade lampeggianti sono spesso spente perché le batterie sono esaurite.

Considerato quindi

La gravità della situazione segnalatami da alcuni automobilisti, oltre che dalle Amministrazioni di Marcaria e Viadana, con attenzione all'intervento manutentivo della strada senza però interessare la porzione del ponte in quanto parrebbe il manufatto sia vincolato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, la quale sta procrastinando l'autorizzazione all'intervento di consolidamento necessario per l'ultimazione dell'opera oggetto della presente interrogazione.

Chiedo quindi al Presidente ed al Consigliere delegato

- Informazioni circa lo stato di progettazione e di autorizzazione del consolidamento del ponte sopra individuato e se possibile il crono programma per l'ultimazione di dette opere;
- Se nell'eventualità che la situazione descritta debba essere procrastinata ancora per parecchio tempo fosse possibile porre in esecuzione un intervento "definitivo" di messa in sicurezza del tratto di strada al fine di scongiurare pericolosi incidenti.

Consigliere Sarasini: Sono semplicemente interrogazioni per conoscere alcune situazioni. Avete ultimato l'intervento di asfaltatura, rimane in sospeso un pezzettino. E essendo io in quella zona tanti cittadini ma anche tanti amministratori segnalano quella strettoia che è angusta e crea problemi. Volevo semplicemente sapere, visto che si narra che c'è una Soprintendenza che è molto cattiva, come siamo messi.

Beniamino Morselli – Presidente: Con riferimento all'interrogazione in aula del Consigliere Sarasini, presentata in data 5 giugno 2019, sulla richiesta di aggiornamento sullo stato del manufatto della SP n. 57 in località Cesole – Ponte sul canale La Rovere, si fa presente quanto segue: *A seguito del parziale crollo della spalla del ponticello in muratura sul canale Loiolone, e non La Rovere, sulla SP n. 57 è stata proposta la demolizione e ricostruzione del manufatto. Dopo il parere preventivo negativo della Soprintendenza è stato redatto il progetto di consolidamento statico ed il restauro conservativo, che ha ottenuto da poco tempo tutti i pareri positivi della Soprintendenza, del Parco Oglio Sud e del competente Consorzio di Bonifica. Le opere stanno per essere messe in gara allo scopo di iniziare i lavori in autunno, quando sarà finita la stagione irrigua e la corrente d'acqua nel canale potrà essere regolata per permettere l'esecuzione dei lavori. Nel frattempo verrà garantita la manutenzione della segnaletica per la corretta segnalazione della viabilità.* Non so se i tecnici hanno qualcos'altro da aggiungere.

: Non ho altro da aggiungere, a meno che non ci siano ulteriori specificazioni.

Consigliere Sarasini: No, assolutamente, va bene, nel senso che era lì fermo da un po', con alcune problematiche. Mi pare di capire che dall'intervento di demolizione e ricostruzione lo avete semplicemente consolidato. L'okay c'è, aspettiamo che cali l'acqua per farlo. Meglio così.

Ing. Giuliano Rossi – Responsabile Servizio Programmazione Opere Pubbliche: È solo un problema di espletamento delle pratiche per l'affidamento dei lavori e attendere la fine della stagione irrigua.

Consigliere Sarasini: Grazie, sono contento.

Beniamino Morselli – Presidente: Consigliere Sarasini è soddisfatto della risposta.

Consigliere Sarasini: Si sono soddisfatto.

11) Interrogazione presentata dal Consigliere di Cambiare Insieme Alessandro Sarasini, in merito all'inquinamento acustico di alcuni tratti della tangenziale nord di Mantova

PREMESSO CHE

La tangenziale NORD di Mantova, in alcuni tratti passa sollevata rispetto alle abitazioni residenziali ed alle strade comunali da prima esistenti, trasmettendo rumori in alcuni momenti forti, incompatibili con la residenza;

Entrambe le tangenziali attorno alla città di Mantova sono state edificate, in alcuni casi in tempi successivi ai fabbricati residenziali mentre in altri casi fabbricati sono successivi alla tangenziale comunque, sempre in zone vicine ad esse;

Le tangenziali nell'attraversare in particolare le zone residenziale, per alcuni tratti, sono dotate di dispositivi di abbattimento dei rumori (barriere fonoassorbenti) mentre su altri tratti dette barriere non sono presenti e dove esse mancanti si verificano inevitabilmente forti rumori fastidiosi spesso incompatibili con le norme urbanistiche dei piani acustici anche se gli edificati sono postumi ad esse.

il riferimento in particolare è alla zona residenziale tra Mantovanella e Porto Mantovano dove, alcuni residenti mi hanno segnalato una situazione insopportabile in quanto, le barriere lato Porto Mantovano sono state realizzate probabilmente già in fase di costruzione della tangenziale, mentre sul versante Mantovano non ci sono, causando propagazione di rumori incompatibili con la residenza, con specifico riferimento al condomino ultimato nell'anno 2006 composto da 42 appartamenti di via Mantovanella al civico 42.

Considerato che

Il tratto di strada "incriminato" è di proprietà di questa Amministrazione e che, qualora i limiti di rumore imposti dalla normativa e rilevati attraverso opportuni strumenti di misurazione (fonometri) dovesse confermare le doglianze dei cittadini residenti, l'ente proprietario avrebbe il dovere di porre rimedio installando opportuni dispositivi certificati per mitigare il rumore.

Considerato quindi

Che le verifiche fonometriche per tali zone sono indispensabili per il monitoraggio dell'impatto acustico della tangenziale e che una rispettosa gestione della viabilità dovrebbe sistematicamente monitorare il livello appunto per dirimere eventuali conflitti fastidiosi per chi abita nelle vicinanze dell'asse viario.

Che necessariamente le misurazioni acustiche dovrebbero essere state fatte dopo l'apertura della tangenziale a collaudo della stessa riverificate in seguito alla edificazione del condominio residenziale di via Mantovanella 42, (rif. Normativa sulla valutazione impatto acustico obbligatorio per il rilascio del permesso di costruire dagli uffici del Comune di Mantova);

Chiedo quindi al Presidente ed al consigliere delegato

L'eventuale ultimo valore di riscontro delle misurazioni fonometriche del rumore emesso nel tratto di strada della tangenziale nord con riferimento ai fabbricati residenziali circostanti la zona di Mantovanella/Porto Mantovano ed in particolare l'inquinamento acustico trasmesso verso la via Mantovanella direzione versante Mantovano;

Qualora il valore fosse oltre il valore limite del piano acustico di zona, di verificare la possibilità di installare, per quel tratto di strada, barriere fonoassorbenti omologate sul lato verso Mantova, al fine di mitigare l'impatto acustico contenendo il rumore del traffico veicolare.

Qualora non siano verificati i punti sopra, la verifica finanziaria per l'installazione delle opere di mitigazione e se non prevista, determinare nella prossima variazione di bilancio le somme per la realizzazione dei dispositivi.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: Anche qui c'è la segnalazione di alcuni residenti della zona. In effetti come ho scritto gli edifici sono nati dopo la tangenziale, però di fatto ci sono delle zone che sono molto rumorose, più che altro in Comune di Mantova. Non so se sia competenza della Provincia la schermatura acustica, perché lì in alcune zone è stata fatta forse dove c'erano le case prima, dove hanno costruito le case dopo non è stata fatta. So che le disponibilità economiche sono quelle che sono, però ci sono cittadini che dormono lì, vivono lì...

Beniamino Morselli – Presidente: Con riferimento all'interrogazione del Consigliere Sarasini sulla richiesta di posizionamento di barriere fonoassorbenti sulla tangenziale nord di Mantova si fa presente quanto segue: *La costruzione della tangenziale nord risale alla fine degli anni 90 e questa è stata consegnata alla Provincia da Anas in occasione del trasferimento delle strade ex statali nel 2001. Nonostante le reiterate richieste dell'ente, Anas non ha mai consegnato alla Provincia sia i documenti di progetti sia quelli di collaudo, per cui non è possibile stabilire se nelle prescrizioni dei vari enti che hanno espresso i pareri (Regione Lombardia, ASL, Arpa, Comuni, ecc.) vi sia anche l'obbligo di una rilevazione fonometrica dei luoghi post opera e se questa sia stata eseguita. Tuttavia il problema dell'inquinamento acustico era già stato affrontato in sede di progettazione dal momento che la tangenziale nord è già dotata di barriere, almeno nelle zone dove allora erano presenti fabbricati di civili abitazioni. Il condominio di cui parla il Consigliere è stato costruito nel 2006 e quindi con la tangenziale già in esercizio da oltre 6 anni. La Provincia attualmente non ha in programma rilievi fonometrici in quella zona per verificare lo sforamento dei limiti acustici in corrispondenza del ricettore. In ogni caso si precisa che un eventuale posizionamento di una barriera acustica nel tratto indicato dal Consigliere comporterebbe ex ante una verifica statica strutturale dell'impalcato e allo stato attuale non è possibile nemmeno ipotizzare una spesa per tale operazione, preso atto di alcune più importanti priorità. Soddisfatto o no?*

Consigliere Sarasini: Non sono soddisfatto.

Beniamino Morselli – Presidente: Ne prendiamo atto.

12) Interrogazione presentata dal Consigliere di Cambiare Insieme Alessandro Sarasini, in merito allo stato dei lavori del Ponte tra San Benedetto Po e Bagnolo San Vito

PREMESSO CHE:

nell'agosto del 2018 il sottoscritto Consigliere di minoranza ha depositato una interrogazione per capire lo stato di evoluzione dei lavori del ponte tra San Benedetto e Bagnolo a seguito di insistenti segnalazioni sui quotidiani locali relativamente a ritardi dovuti principalmente alla azienda TOTO Costruzioni Generali che pareva avesse avuto difficoltà, in seguito risolte.

L'intervento è totalmente finanziato da Regione Lombardia che ha individuato la Provincia di Mantova, attraverso i propri uffici, quale ente appaltante dell'intero lavoro.

Di recente i Sindaci dal ponte collegati Bagnolo e San Benedetto Po mi hanno contattato per pormi in evidenza alcune doglianze circa la prosecuzione dei lavori dell'importante opera in particolare hanno evidenziato ritardi dei lavori e sfioramento del previsionale crono-programma redatto ad inizio delle attività e che, a quanto pare, non sembra essere né rispettato e né aggiornato.

Per quanto sopra esposto chiedo al Presidente e/o al Consigliere delegato competente

1. Che venga riferito in Consiglio Provinciale la situazione dei lavori in corso, dall'agosto del 2018 ad oggi, circa la prosecuzione dei lavori, oltre che alle eventuali problematiche riscontrare e le azioni per la loro risoluzione;
2. Che venga riferito al Consiglio relativamente a rallentamenti ai lavori alle opere e quali solleciti fatti per la loro prosecuzione;
3. Che sia riferita al Consiglio la situazione dei pagamenti dell'opera secondo i SAL riportati nel contratto stipulato;
4. Quali azioni sono state intraprese per garantire continuità della esecuzione dei lavori scongiurando ulteriori interruzioni che graverebbero sulla economia dei territori circostanti;
5. Se sono stati coinvolti ed informati i Sindaci di Bagnolo e San Benedetto Po, Amministratori particolarmente interessati al progetto;
6. Se il crono programma dei lavori è rispettato oppure se ci sono disallineanti con il previsionale e se sono state accertate le cause.
7. Se è prevista una fine certa dei lavori nel rispetto del contratto.

Consigliere Sarasini: Anche qui c'è stata un'evoluzione ultimamente sui giornali. Avevo fatto un'interrogazione un po' di tempo fa. Siamo interessati sull'evoluzione di questi lavori. Ci sono stati dei ritardi... l'azienda, i pagamenti, eccetera... si capiscono dalla stampa alcune cose, quindi volevo un aggiornamento della situazione. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Risposta in merito allo stato dei lavori del ponte tra San Benedetto Po e Bagnolo San Vito: *Primo quesito: che venga riferito in Consiglio Provinciale la situazione dei lavori in corso dall'agosto del 2018 ad oggi circa la prosecuzione dei lavori oltre che alle eventuali problematiche riscontrate e le azioni per la loro risoluzione. Risposta. La ditta appaltatrice dei lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po, la Toto SpA del gruppo Toto Holding, ha subito una grave crisi di liquidità che non le ha consentito di far fronte per un determinato periodo di tempo ai debiti con fornitori e sub contraenti, sicché tale situazione ha determinato sensibili ritardi sul cantiere dell'opera in oggetto. Attualmente dopo la realizzazione delle fondazioni profonde su pali trivellati di grande diametro e lunghezza, come da progetto dell'ordine dei 65 metri, i lavori per la realizzazione del ponte non sono affatto fermi, come riportato da alcuni giornali, ma stanno continuando nelle officine della società che hanno avuto l'incarico della fornitura delle componenti metalliche degli archi del ponte, dove stanno avvenendo anche gli assemblaggi delle varie parti metalliche, fino al limite tale da consentire ancora la transitabilità su strada delle parti assemblate. Secondo quesito: che venga riferito al Consiglio relativamente ai rallentamenti dei lavori alle opere e quali solleciti fatti per la loro prosecuzione. I ritardi accumulati ammontano allo stato attuale a circa 5 mesi e sono stati puntualmente contestati dalla stazione appaltante con ben 9 ordini di servizio. Che sia riferito al Consiglio la situazione dei pagamenti dell'opera secondo i saldi riportati nel contratto stipulato. Allo stato attuale sono stati corrisposti alla ditta appaltatrice, con pagamento diretto dei sub appaltatori come previsto in contratto, numero 5 stati di avanzamento lavori, per un complessivo pari al 15% dell'importo contrattuale. I pagamenti sono stati effettuati regolarmente e senza alcun ritardo da parte della stazione appaltante. Quarto quesito: quali azioni sono state intraprese per garantire la continuità dell'esecuzione dei lavori, scongiurando ulteriori interruzioni che graverebbero sull'economia dei territori circostanti. Si è cercato, mediante interlocuzione con l'appaltatore, sub appaltatori e fornitori, di trovare una soluzione che consentisse la prosecuzione dei lavori forti del fatto che Provincia di Mantova è particolarmente veloce e virtuosa nei pagamenti per soddisfare le richieste dei vari soggetti. Quinto quesito: se sono stati coinvolti e informati i Sindaci di Bagnolo e San Benedetto Po, amministratori particolarmente interessati al progetto. Le circostanze sopra espresse sono state diffusamente illustrate alle Amministrazioni comunali dei due Sindaci interessati dalla costruzione del nuovo ponte per mezzo di uno specifico incontro tenutosi in gennaio e poi in data 11 giugno 2019 presso gli uffici della Provincia. I Sindaci in parola hanno ampiamente condiviso le intenzioni della Provincia di Mantova. Sesto quesito: se il cronoprogramma dei lavori è rispettato oppure se ci sono disallineamenti con il previsionale e se sono state accertate le cause. Come sopra precisato il cronoprogramma originario dei lavori presenta un disallineamento rispetto a quanto originariamente previsto pari a circa 5 mesi, le cui cause sono da imputare esclusivamente ad una cattiva organizzazione dei lavori da parte della ditta appaltatrice e la mancanza di liquidità che si diceva prima. Settimo quesito: se è prevista una fine certa dei lavori nel rispetto del contratto. Con l'affidamento dei lavori complementari alla Toto SpA riferiti alla porzione golenale del ponte la fine dei lavori principali di realizzazione del nuovo ponte in alveo e quelli dell'adeguamento*

sismico e consolidamento strutturale della porzione del ponte in golena del fiume è prevista per la data del 31 dicembre 2019. Sono un po' sostanzialmente le cose che sono state pubblicate sulla stampa, che abbiamo condiviso con i Sindaci non più tardi di un paio di giorni fa.

Consigliere Sarasini: In effetti l'interrogazione è precedente rispetto a quello che è uscito sul giornale però è giusto secondo me almeno informare il Consiglio sull'evoluzione di quest'opera, perché ne abbiamo sentito parlare, poi se ne sentono di cotte e di crude e siccome non ha una valenza soltanto per i due Comuni collegati, ha una valenza per l'intero territorio provinciale e qualche problema è emerso, lo state certificando anche voi, è opportuno stare addosso all'azienda per arrivare nei tempi utili ad avere una chiusura di quell'opera che per noi è importante.

Beniamino Morselli – Presidente: Posso assicurare che l'azione della Provincia sia per quanto riguarda l'Amministrazione sia per quanto riguarda tutta la parte tecnica è assolutamente orientata in questa direzione. Anche l'ultima proposta fatta alla ditta, quella di darle un ulteriore lavoro che è riferito alla sistemazione del ponte nella parte in golena, è l'ultimo tentativo che ci rimane. Se dovesse andare male quello sappiamo tutti qual è l'unica cosa che rimane, perché non c'è la seconda ditta. Ci sarebbe da rescindere il contratto e fare un'altra gara, il che significherebbe perdere due o tre anni. Una cosa che non abbiamo scritto che non era nelle domande è che stiamo comunque verificando in questi giorni iniziative di mitigazione del disagio degli utenti che si troveranno a dover fare un percorso alternativo all'attraversamento del ponte, soprattutto per i veicoli leggeri perché quelli pesanti fanno un giro molto più largo, anche gli autobus, quando il ponte sarà chiuso per questo periodo più lungo. Mentre prima nel progetto doveva essere per il ponte in alveo solo 18-19 giorni ma i 5 mesi di chiusura sarebbero stati comunque necessari per il discorso della sistemazione del ponte in golena. Quindi stiamo interloquendo con A22 per fare una sorta di convenzione per garantire la gratuità del pedaggio da Pegognaga a Mantova Sud e viceversa per il traffico leggero. Altro intervento che dobbiamo verificare - ed ho un incontro domani mattina con il gestore del trasporto, poi dovrà essere coinvolta l'agenzia del TPL perché con l'agenzia con cui dobbiamo rapportarci eventualmente per fare modifiche - per capire se possiamo intervenire in una qualche misura sui costi maggiori che gli utenti stanno sostenendo (penso agli studenti e magari anche ai lavoratori che usufruiscono di questo servizio). Quindi capire quant'è la spesa e capire quanto possiamo eventualmente intervenire. La terza cosa che va fatta, se è possibile in accordo con Camera di Commercio, è quella di ripetere un'iniziativa che è stata fatta credo anche dopo il terremoto, cioè aprire un bando per dare dei contributi e sostegni economici alle aziende che sono insediate soprattutto nei territori di San Benedetto e di Bagnolo. Ho scritto oggi una lettera al Presidente della Camera di Commercio per chiedere un incontro e parlare di questa cosa. Quindi al di là di seguire, come diceva anche il Consigliere, molto da vicino la cosa, che viene fatto quotidianamente, prevedere alcune iniziative che possono andare incontro ai disagi dei cittadini che si troveranno ad affrontare in quei mesi. È soddisfatto Consigliere?

Consigliere Sarasini: Sono soddisfatto. L'unica cosa che chiedo è che ci si tenga informati se magari ci sono delle evoluzioni in un modo o nell'altro, anche perché così il Consiglio è edotto. Grazie.

13) Interrogazione presentata dal Consigliere di Cambiare Insieme Alessandro Sarasini, in merito alla situazione autorizzativa/procedurale della Cartiera Villa Lagarina - Gruppo Progest

PREMESSO CHE:

Da ormai alcuni mesi la situazione della Cartiera è all'ordine del giorno su diversi quotidiani locali che descrivono una situazione particolarmente complessa, nella quale, parrebbe, che l'azienda proprietaria stia esercitando attività di produzione in regime di provvisorietà legato appunto alla verifica dei sistemi e che in tale provvisorietà abbiano raggiunto una produzione media giornaliera dell'80/85% della potenzialità assentita dalla Autorizzazione in loro possesso.

Che normalmente una autorizzazione per quel tipo di attività viene emessa attraverso una conferenza di servizi dove tutti gli attori portatori di interesse possono richiedere spiegazioni, imporre limitazioni, pretendere integrazioni attraverso proprio quello strumento della conferenza dei servizi che, alla fine dell'iter, produce un documento autorizzativo da questo ente sottoscritto;

Che l'accumulo di carta da introdurre nel processo produttivo, parrebbe, abbia percentuali di impurità superiori alla soglia limite nazionale e che quindi il quantitativo di carta è stato individuato quale "rifiuto" e non materia prima;

Che anche i percolati che attraversano gli accumuli di carta stoccata (rifiuti) non possono essere drenati nel terreno ma serve un sistema di raccolta acque di drenaggio e prima e seconda pioggia che smaltiscano eventuali impurità affinché non avvenga contaminazione ambientale in senso generale ed in particolare verso la falda acquifera sottostante;

Che l'autorizzazione allo stoccaggio di questi quantitativi di carta da mandare al recupero contempla nella sua completezza anche il certificato di prevenzione incendi e quindi tutti i dispositivi ad esso collegato;

Che l'ente provincia non è un ente terzo alle dinamiche ambientali ma bensì soggetto autorizzante.

Chiede

L'esposizione in aula da parte del Dirigente competente o del Consigliere delegato dello stato attuale della situazione riscontrata nell'area della cartiera con particolare riferimento alle specifiche competenze di questo Ente (revoche delle autorizzazioni di recente emanazione).

Consigliere Sarasini: Vorrei capire com'è la situazione... se si può capire però... Chiedo scusa, poi le risposte si possono avere, ce le mandate?

Beniamino Morselli – Presidente: Ve le diamo. Risposta in merito alla situazione

autorizzativa/procedurale della Cartiera Villa Lagarina – Gruppo Progest:

La Ditta Cartiere Villa Lagarina è in possesso dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con AD n. 1321 del 25/08/2016, AD n. 1302 del 16/10/2016, AD n. 725 del 15/05/2017, AD n. PD N. 1051 del 09/08/2017 e dell’Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n.115/08 e s.m.i. rilasciata con AD n.PD/668/2017.

Questa Provincia, a seguito della presentazione dell’istanza della Ditta Cartiere Villa Lagarina S.p.A., con nota prot.n.31236 del 27/07/2018, ha avviato il procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., relativo alle modifiche ed agli aggiornamenti tecnologici finalizzati all’ottimizzazione quantitativa e qualitativa della produzione, al recupero di materia ed energia per l’installazione IPPC di Viale Poggio Reale n.9 a Mantova.

Con la medesima nota, è stata anche indetta la prima riunione della Conferenza dei Servizi nella quale è stato fissato l’aggiornamento della seduta al giorno 01/10/2018 con le verifiche dello stato dei luoghi relativi al sito in oggetto.

Questa Provincia, ha emesso nei confronti della ditta i seguenti provvedimenti:

- 1. Atto Dirigenziale n. PD/1102 del 19/09/2018 di diffida con il quale ha disposto l’interruzione immediata dell’esercizio degli impianti dell’installazione, avviati difformemente a quanto contenuto nell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ed, in particolare, per aver messo in esercizio ed avviato gli impianti attinenti le attività IPPC 1.1 e 6.1 b) senza aver rispettato le condizioni e prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera disciplinate nella sezione E 7 punto VII nell’Autorizzazione Integrata Ambientale vigente.*
- 2. Atto Dirigenziale n. PD/1178 del 09/10/2018, ai sensi dell’art.29 decies, c.9, lett.a) e dell’art.278 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., con il quale è stato disposto l’interruzione immediata:*
 - della costruzione delle opere relative all’impianto di produzione di energia termica ed elettrica da fonti convenzionali (CTE), in difformità al progetto approvato con il provvedimento autorizzativo n. PD/668 del 28/04/2017, così come rappresentato nelle planimetrie parti integranti e sostanziali del medesimo atto;*
 - della costruzione delle strutture edili inerenti edifici dedicati alla gestione dei rifiuti, e relativa impiantistica (PULPER), assoggettate al regime di cui all’art.208 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., in difformità al progetto approvato con i provvedimenti autorizzativi rilasciati con AD n.725 del 15/05/2017 e AD n.PD/1051 del 09/08/2017 e relativi allegati;*
 - di tutte le attività di test e collaudo, necessarie al successivo avviamento dell’installazione nel suo complesso, sulle parti impiantistiche realizzate difformemente a quanto autorizzato con gli atti oggi vigenti.*
- 3. Atto Dirigenziale n. PD/1219 del 24/10/2018, di conferma del provvedimento n.PD/1178 del 09/10/2018 per quanto attiene l’interruzione immediata della costruzione delle opere relative all’impianto di produzione di energia termica ed elettrica da fonti convenzionali e della realizzazione delle strutture edili inerenti edifici dedicati alla gestione dei rifiuti, e relativa impiantistica (PULPER), e revoca dell’ordine interruzione immediata delle attività di test e collaudo, necessarie al successivo avviamento dell’installazione nel suo complesso.*

L’ARPA Dipartimento di Mantova, con nota in atti provinciali prot. n. 53937 del 20/12/2018, ha trasmesso la relazione finale della visita ispettiva AIA, effettuata nelle giornate del 20/09/18, 09/10/2018, 22/10/18, 7/11/18 e 19/12/18 dalle cui conclusioni è

emerso che lo stoccaggio della materia prima costituita dalle balle di carta (EoW) viene effettuato difformemente da quanto autorizzato sia per quanto attiene l'ubicazione di detti stoccaggi (aree verdi non pavimentate) che per le quantità depositate, di molto superiore ai limiti autorizzativi.

Il Comune di Mantova, con nota prot.n. 46431/2018 (in atti provinciali prot.n. 12060 del 01/03/2019), ha trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato in data 13/02/2019 dalla Polizia Locale nell'ambito del quale è stato riscontrato che:

- all'interno del magazzino di "prodotto finito" erano stoccate centinaia di bobine di carta del peso medio di 2000 kg l'una che provenivano dalla macchina continua;
- rispetto alle attività previste alla settimana 7 del cronoprogramma delle fasi di collaudi, come concordato nel Tavolo Tecnico del 25/09/2018, non risultava chiaro se, quanto riscontrato all'interno del magazzino, fosse riferibile ad attività autorizzate e regolari dallo stesso tavolo tecnico.

Per quanto riscontrato da ARPA e Comune nelle note sopra elencate, questa Provincia, ha emanato ulteriore provvedimento di diffida:

4. Atto Dirigenziale n. PD/340 del 14/03/2019 ha emesso a carico della Ditta, ulteriore provvedimento di diffida ai sensi dell'art.29 decies, comma 9 lett.a) del D.gs. n.152/06 e s.m.i., per aver operato difformemente da quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con PD N. 1051 del 09/08/2017, disponendo che la stessa provvedesse, entro il termine di 15 giorni dalla notifica dell'atto in oggetto, a:
 - ripristinare le condizioni autorizzative inerenti l'ubicazione e i quantitativi della materia prima costituita dalle balle di carta (EoW) che sono state depositate difformemente da quanto autorizzato, sia per quanto attiene l'ubicazione di detti stoccaggi (aree verdi non pavimentate) che per le quantità depositate, di molto superiore ai limiti autorizzativi, con obbligo di presentazione di una relazione, comprensiva di specifico report fotografico, che attesti l'avvenuta conformazione alle disposizioni autorizzative con indicazione delle volumetrie e delle quantità di carta materia prima depositata all'interno dell'installazione;
 - presentare un piano di investigazione finalizzato ad accertare l'eventuale contaminazione del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee nelle aree verdi non pavimentate sulle quali sono effettuati gli stoccaggi della materia prima costituita dalle balle di carta (EoW) in difformità a quanto autorizzato;
 - presentare, specifica documentazione a riscontro degli esiti dell'attività ispettiva condotta dagli UPG della Polizia Locale di Mantova.

Questa Provincia, esaminata la documentazione inviata dalla Ditta a riscontro della diffida PD/340 del 14/03/2019, con nota in atti provinciali prot.n. 19318 del 04/04/2019, ha richiesto alla Stessa la trasmissione della documentazione integrativa di seguito specificata:

- Attestazione della quantità di materia prima costituita dalle balle di carta (EoW), espressa in m³ e ton. attualmente presente all'interno dello stabilimento stoccata nelle aree non autorizzate a tale scopo ed eccedente i limiti autorizzativi;
- Cronoprogramma delle operazioni di rimozione di detto materiale stoccato in eccedenza;
- Numero e portata dei mezzi che verrebbero impiegati nelle operazioni e numero di viaggi previsti giornalmente e per l'intero periodo (6 mesi);

- Destinazione del materiale che deve essere rimosso dal sito al fine di ripristinare le condizioni autorizzative vigenti;
- Copia di tutti i documenti di trasporto relativi al prodotto in uscita dallo stabilimento nel periodo 01/01/2019 – 31/03/2019;
- Grafici relativi alla produzione di vapore e funzionamento della CTE sempre per il periodo 01/01/2019 – 31/03/2019.

A seguito della trasmissione da parte della Ditta della suddetta documentazione integrativa, agli atti provinciali prot.n. 20481-20483 del 10/04/2019, questa Provincia ha richiesto ad ARPA di valutare se quanto testimoniato dalla documentazione inviata fosse riferibile alle regolamentate attività di test e collaudo degli impianti o si dovesse altresì ritenere che l'installazione fosse entrata in esercizio secondo quanto disciplinato al comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., demandando alla stessa Agenzia tutti gli eventuali ulteriori accertamenti necessari a riscontrare quanto richiesto.

Questa Provincia, esaminata la documentazione integrativa inviata dalla Ditta a riscontro della nota prot.n. 19318 del 04/04/2019, con nota agli atti provinciali prot.n. 22187 del 17/04/2019, ha richiesto alla Stessa di trasmettere i grafici relativi alla produzione di vapore della CTE in una scala di maggior dettaglio che permettesse la piena comprensione dei dati riportati e copia dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di identificazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'installazione per i periodi 01/07/2018-31/12/2018 e 01/01/2019-31/03/2019; documentazione che la Ditta ha inviato con nota del 26/04/2019.

Con nota in atti provinciali prot. n. 27662 del 13/05/2019, ARPA Dipartimento di Mantova, a riscontro della richiesta di parere inviata con nota 21408 del 12/04/2019, ha comunicato che, sugli esiti del sopralluogo effettuato in data 16/04/2019 e della documentazione inviata dalla Ditta, l'impianto era da considerarsi in esercizio.

Sulle risultanze del parere di ARPA, questa Provincia, ha emanato ulteriore provvedimento:

5. Atto Dirigenziale n. PD/549 del 16/05/2019, ha emesso a carico della Ditta la diffida ai sensi dell'art.29 decies, comma 9 lett.a) del D.gs. n.152/06 e s.m.i., disponendo:
 - l'immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto di produzione di energia termica ed elettrica da fonti convenzionali (CTE), realizzato difformemente da quanto previsto nei provvedimenti autorizzativi oggi vigenti, oggetto di istanza di modifica non ancora autorizzata, il cui procedimento istruttorio non risulta ancora concluso e che pertanto non poteva essere posto in esercizio. La messa in esercizio dell'impianto è infatti subordinata all'effettuazione, con esito favorevole, di uno specifico sopralluogo finalizzato a verificare la conformità tra quanto autorizzato nell'AIA oggi vigente e quanto effettivamente realizzato, da effettuarsi da parte di questa Provincia di Mantova e al quale possono partecipare l'A.R.P.A. di Mantova, l'A.T.S. Val Padana di Mantova e il Comune di Mantova
 - l'immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto di produzione carta e delle relative emissioni in atmosfera, posto illegittimamente in esercizio senza aver preventivamente adempiuto alle condizioni e prescrizioni specificatamente previste negli atti autorizzativi vigenti.
 - l'immediata revoca, per quanto necessario, del verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 25/09/2018 che disciplinava le fasi di collaudo degli impianti in relazione

alla condotta abusiva che la ditta ha tenuto rispetto a quanto regolamentato e disciplinato nel citato verbale del 25/09/2018, come accertato dal Dipartimento ARPA di Mantova al fine di riscontrare a specifica richiesta di verifica effettuata da parte della scrivente Amministrazione.

- *l'immediata sospensione delle fasi di collaudo, ad oggi da completare, e disciplinate dal verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 25/09/2018, revocato con il presente provvedimento. Resta facoltà della Ditta di presentare eventuale esaustiva proposta tecnica comprensiva di dettagliato cronoprogramma inerente il completamento dei soli collaudi funzionali degli impianti, sui quali la scrivente Amministrazione si riserva ogni determinazione in merito.*
- *l'immediato divieto di ritiro presso l'impianto di ulteriore materiale costituito da carta da macero (EOW) sino all'avvenuta conformazione dell'attività rispetto a quanto prescritto e previsto nei vigenti provvedimenti autorizzativi.*

Contestualmente, con nota prot. n. 29167 del 17/05/2019, questa Provincia, a conclusione dell'esame di tutta la documentazione trasmessa dalla Ditta in adempimento alla diffida emanata con PD/340 del 14/03/2019, ha richiesto alla Stessa di produrre la riformulazione integrale del piano operativo finalizzato alla conformazione dell'installazione all'atto autorizzativo vigente, secondo quanto disposto anche con il provvedimento di diffida PD/549 del 16/05/19 e l'integrazione del documento denominato "Indagine ambientale richiesta dalla Provincia di Mantova – relazione tecnica generale" datata 22/03/2019 che preveda, oltre alle indagini finalizzate a verificare l'eventuale contaminazione del suolo e del sottosuolo, anche specifica investigazione idonea ad accertare le possibili contaminazioni delle acque sotterranee e superficiali e una cartografia idrogeologica che evidenzi caratteristiche e tipologie delle falde presenti nell'installazione ed, in particolare, nell'area interessata dallo stoccaggio non autorizzato e non conforme di carta da macero.

Attualmente è in corso da parte di questa Amministrazione la valutazione della documentazione integrativa trasmessa in data 39/05/2019 dalla Ditta, in esito alla richiesta formulata dalla Provincia con nota prot. n. 29167 del 17/05/2019 e alla documentazione inviata dalla Stessa in data 06/06/2019, in adempimento alla diffida PD/549 del 16/05/2019.

Ad oggi la Provincia di Mantova non ha ricevuto comunicazioni in merito agli eventuali esiti delle indagini in corso da parte della Procura.

Questa è un po' la cronistoria dall'anno scorso ad oggi. La situazione è sicuramente non semplice, parecchio ingarbugliata e che comunque stiamo cercando di seguire in modo molto puntuale, vista anche la mole di atti dirigenziali che sono stati prodotti nei confronti dell'azienda a fronte di un difforme atteggiamento di quello che era previsto nelle autorizzazioni e nei tavoli tecnici che c'erano stati. Prego Consigliere.

Consigliere Sarasini: Niente, ho capito un po' questo carteggio. Peraltro mi sembra che l'azienda stia cercando di fare un po' gli affari suoi. Massima attenzione perché il tema dell'ambiente collegato alla salute penso che sia un tema molto sentito anche dai cittadini mantovani di recente. Ci vorrebbe un po' più di collaborazione da parte dell'azienda ma non è colpa nostra da questo punto di vista. È corretto il comportamento, non dobbiamo lasciare indietro nulla perché mi sembra di capire dal carteggio che c'è, che appena si lascia la porta semi aperta questi si infilano in qualche modo. Quindi è corretto e

doveroso anche da parte del Sindaco di Mantova quello che è stato fatto per la tutela dell'ambiente. Sono soddisfatto dell'illustrazione dell'attività. Non è che possiamo incidere su altre cose.

Beniamino Morselli – Presidente: Vi Ringrazio. Il Consiglio Provinciale è terminato. Buona serata.

La seduta è tolta alle ore 19:45

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Sacchi